

Focus sul debito pubblico italiano

Un rapporto debito/PIL elevato impone alle scelte di politica economica di destinare un cospicuo ammontare di risorse pubbliche al servizio del debito, nel tentativo di arginare la sua incidenza; esso determina, inoltre, l'incremento del tasso di interesse sui titoli del debito, quale remunerazione del rischio.

L'Italia è dunque tra i paesi dell'Ue caratterizzati da un rapporto debito/Pil molto elevato. Nel 2010 questo rapporto si è attestato al 118,4 per cento, valore inferiore solamente a quello della Grecia. Nel 2011, il rapporto debito pubblico/Pil sale al 120,1% ed è previsto in aumento per l'anno in corso.

Le principali grandezze di riferimento per le politiche di convergenza per l'Unione Monetaria Europea sono trasmesse alla Commissione Europea in applicazione del Protocollo sulla Procedura per i Deficit Eccessivi (PDE) e riguardano le voci seguenti.

Il **Debito pubblico PDE** è il debito consolidato lordo, in essere al 31 dicembre di ciascun anno, al valore nominale. Il suo valore è considerato lordo, in quanto contiene le grandezze relative alle attività finanziarie, ed è consolidato, in seguito all'annullamento delle passività che costituiscono attività di altri enti delle AP; il valore nominale del debito pubblico italiano, valutato al 31 dicembre 2011, ammonta a 1.898 miliardi di euro pari appunto al 120,1% del corrispondente Prodotto Interno Lordo.

Il **saldo primario** (determinato dall'indebitamento netto meno la spesa per interessi sul debito), è dato dalla differenza tra la spesa pubblica meno le entrate. In altre parole, se lo Stato spende più di quanto incassa, genera nuovo debito, ancor prima di pagare gli interessi sul debito pregresso. Il valore del saldo primario italiano risulta evidentemente negativo sino al 1990; ciò significa che sino a quell'anno lo stato italiano ha speso in misura maggiore delle sue

PRINCIPALI AGGREGATI DI FINANZA PUBBLICA					
Dati in milioni di euro e in % del PIL. Periodo 2008-2012.					
Fonte: elab. Banca d'Italia; (*) dati 2012 previsione del Ministero economia e Finanza					
VOCI	2008 (a)	2009 (b)	2010 (b)	2011 (c)	(*) 2012 (d)
PIL Prodotto Interno Lordo	1.575.144	1.519.695	1.553.166	1.580.220	1.588.662
Var. % del Pil su anno prec.	6,0	-3,5	2,2	1,7	0,5
Debito pubblico	1.665.705	1.762.724	1.841.912	1.897.179	1.959.644
Var. % debito su anno prec.	5,2	5,8	4,5	3,0	3,3
<i>Stock al 31 dic. (valore nominale) per categoria:</i>					
Monete e depositi	147.253	155.740	155.797	151.773	
Titoli (esclusi gli strumenti finanziari derivati)	1.383.828	1.469.924	1.548.415	1.605.353	
a breve termine	147.371	139.966	129.862	131.226	
a lungo termine	1.236.457	1.329.958	1.418.553	1.474.127	
Prestiti	134.625	137.060	137.700	140.054	
a breve termine	8.185	8.658	7.509	8.180	
a lungo termine	126.440	128.402	130.190	131.874	
Indebitamento netto	-42.700	-82.746	-71.457	-62.363	-27.174
<i>di cui:</i>					
- Amministrazioni centrali	-41.042	-72.780	-68.196	-60.800	-25.100
- Amministrazioni locali	-5.926	-5.551	-7.961	-4.569	-5.209
- Enti di previdenza	4.268	-4.415	4.700	3.006	3.135
Spese delle amministrazioni pubbliche					
Spesa per consumi finali	315.406	324.989	327.431	324.220	
<i>di cui:</i>					
redditi da lavoro	169.666	171.030	172.085	170.052	
consumi intermedi	84.287	89.785	90.484	91.527	
prestaz. sociali in natura	42.780	44.975	45.614	44.599	
Prestazioni sociali in denaro	277.183	291.469	298.418	305.122	
<u>Interessi passivi PDE</u>	81.312	70.863	71.112	78.021	84.217
Altre spese			44.532	43.285	
Investimenti fissi lordi	35.316	38.404	32.346	32.099	29.953
Saldo primario I	38.612	-11.883	-345	15.658	57.043
Importi in % del Pil					
Debito pubblico	105,7	116,0	118,6	120,1	123,4
Interessi passivi	5,2	4,7	4,6	4,9	5,3
Indebitamento netto PDE	-2,7	-5,4	-4,6	-3,9	-1,7
Saldo primario	2,5	-0,8	0,0	1,0	3,6
PIL	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Determinanti della variazione del debito sul PIL					
Indebitamento netto PDE	2,7	5,4	4,6	3,9	1,3
Saldo primario	-2,5	0,8	0,0	-1,0	-3,6
Interessi passivi	5,2	4,7	4,6	4,9	5,3
Aggiustamenti stock flussi su PIL	1,3	0,9	0,5	-0,4	2,2
Variaz. del debito sul PIL	4,0	6,4	5,1	3,5	3,9

(a) dati definitivi; (b) dati semidefinitivi; (c) dati provvisori; (d) dati previsivi

entrate. Da quella data, invece, il saldo primario si mostra in avanzo o in leggero disavanzo. Nel 2011, è risultato pari a +15 miliardi di euro, migliorando la performance dei due anni precedenti. Tuttavia, il deficit complessivo è stato principalmente prodotto dagli interessi sul debito cumulato.

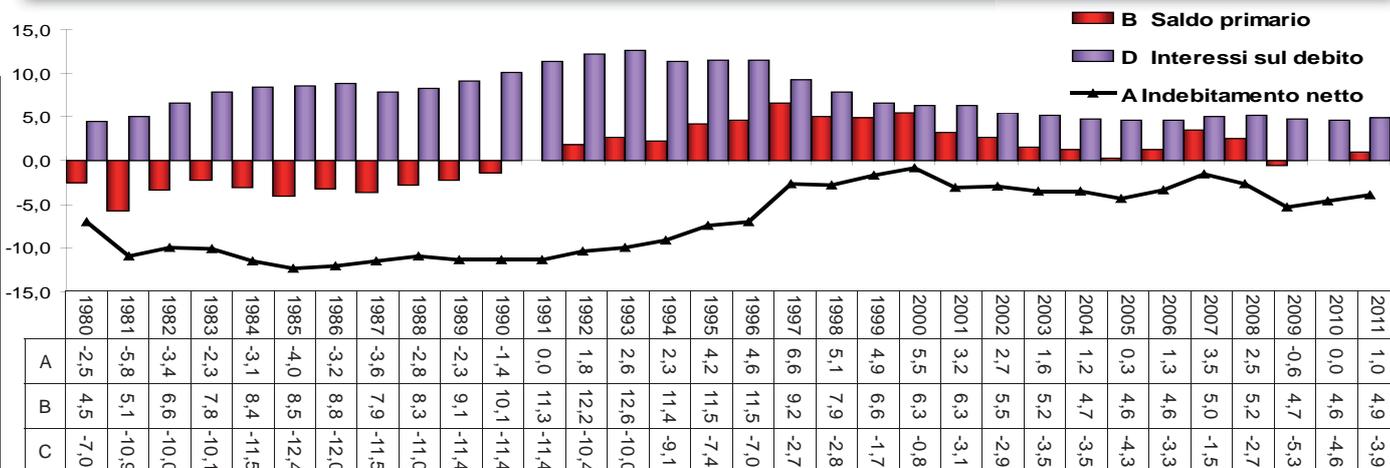
La **spesa per interessi**, che nella

versione PDE considera i flussi generati da contratti derivati e le operazioni di swap, nel 2011, risulta pari a 78 miliardi di euro (il 4,9% del PIL). Nel corso dei decenni, i deficit solo finanziari hanno prodotto altro debito, ed hanno determinato un **indebitamento netto PDE** (determinato dal saldo tra le attività e le passività delle AP sempre negativo.

Focus sul debito pubblico italiano

RAPPORTI CARATTERISTICI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLE PUBBLICHE AMM.NI IN % DEL PIL. Periodo 1980-2011

Fonte: Istat



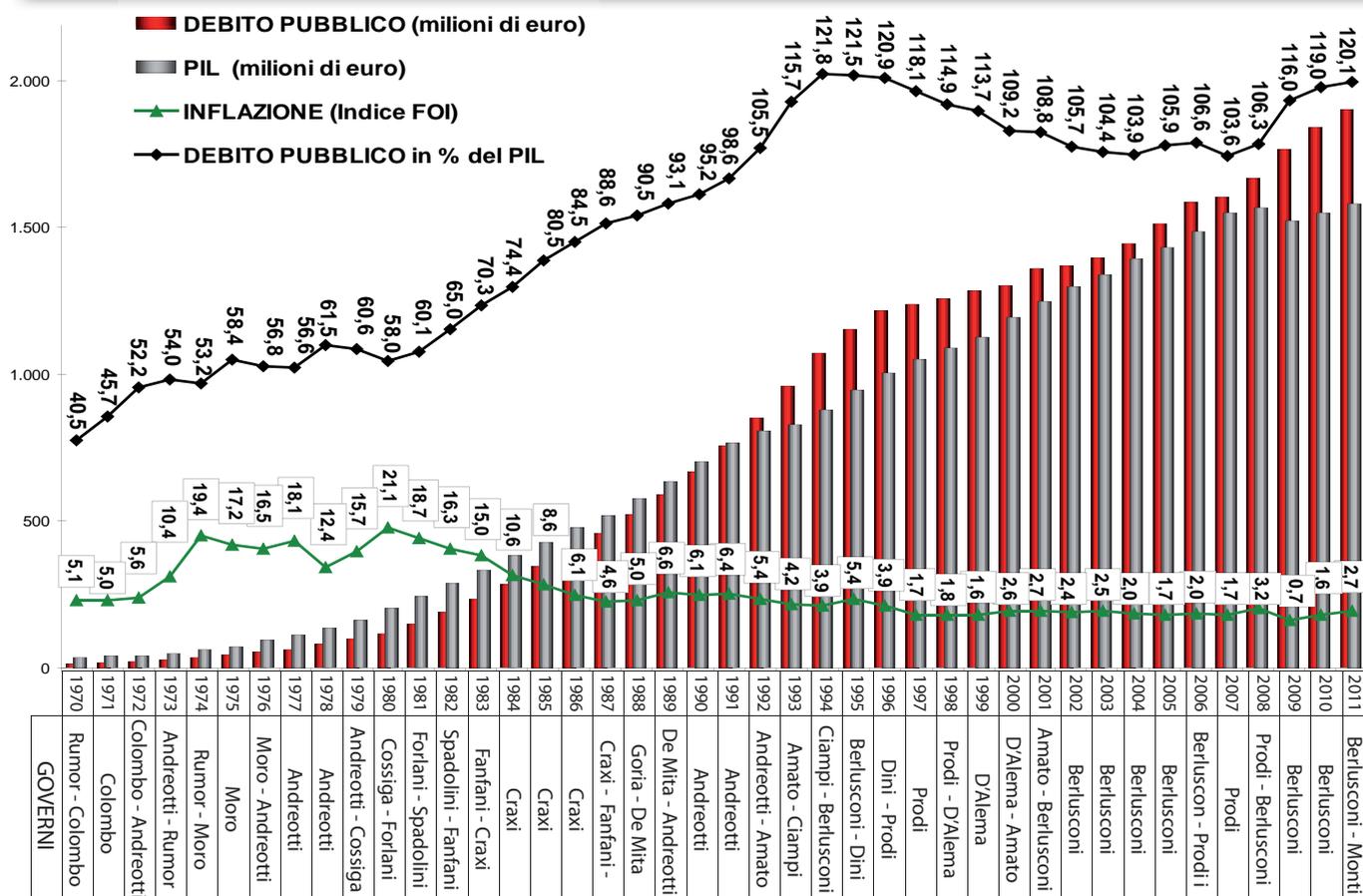
Nel 2011, l'indebitamento netto delle AP è stato pari a -62 miliardi di euro (il 3,9% del PIL), entità rilevante sia pur in decremento rispetto al valore dell'anno precedente. L'impatto combinato della eccessiva spesa per interessi e di tasso di

crescita del Pil ridotto e molto più contenuto rispetto al trend degli altri paesi comunitari, determina il cosiddetto "snowball effect" ("effetto valanga") che contribuisce in misura determinante alla crescita del rapporto debito pubblico/Pil.

Il grafico, che segue, riporta una sintesi visiva dell'andamento storico del debito pubblico italiano. Negli anni '70, la formazione del debito è stata finanziata con l'emissione di nuova moneta, che innesca un processo inflattivo dei prezzi a

DEBITO PUBBLICO, PRODOTTO INTERNO LORDO AI PREZZI DI MERCATO E INFLAZIONE

Valori nominali e composizioni % - Periodo 1970-2011. Fonte: Istat, Banca d'Italia



Provincia di Modena - Note congiunturali n.2 2012

Focus sul debito pubblico italiano

scapito del potere d'acquisto generalizzato. Il ricorso alla svalutazione monetaria è stato più limitato negli anni successivi ed è così iniziato il rapido incremento del debito pubblico.

La situazione debitoria complessiva, accumulata negli anni, quale scarto tra le entrate (imposte, tributi, tariffe, oneri sociali) e le spese dalle strutture dello stato, ha cominciato ad assumere dimensioni preoccupanti, in rapporto al Pil, negli anni ottanta, sia pur con andamenti alterni.

Nel 1984, il valore del debito era il 74,4% del Pil, per poi salire rapidamente e superare, nel 1992, quello del prodotto interno lordo (105,5%); due anni dopo, nel 1994, il rapporto debito/Pil oltrepassa il 120% (121,8). Il processo di rientro del debito si avvia negli anni Novanta, con i vincoli dettati dal Trattato di Maastricht che impone una soglia del 60% rispetto al Pil. L'ingresso nell'area euro ha, inoltre, precluso il ricorso alla svalutazione monetaria, assegnando alla Banca Centrale Europea il potere di emissione. Nel 2004, il debito italiano scende al 103,9% del Pil, risale a 116% nel 2009 con l'acuirsi della crisi finanziaria e arriva al 120,1%, nel 2011. E', tuttavia, possibile rilevare che quasi tutti i Paesi sviluppati hanno visto crescere significativamente la spesa pubblica, in funzione del sostegno del welfare e dell'erogazione dei servizi per la collettività, già a partire dagli anni '60. Quelli che hanno registrato una crescita delle entrate non troppo distante dall'incremento della spesa, hanno oggi

dei debiti più contenuti. Altri, invece, tra cui l'Italia, hanno realizzato grossi deficit annuali, che cumulati, hanno prodotto un rilevante debito complessivo.

Fra le ragioni per cui, nel corso degli anni, si sono avute entrate inferiori a quelle che il sistema avrebbe potuto garantire, vanno citate l'elevato tasso di evasione fiscale, l'espandersi dell'economia in nero, la riduzione delle aliquote sugli scaglioni più alti di reddito, la bassa tassazione dei redditi da capitale, la riduzione delle imposte patrimoniali, ecc.

Fra le motivazioni per cui si è avuta un'accelerazione delle uscite, vanno citate le politiche a sostegno delle imprese, l'espansione occupazionale in ambito pubblico, il pensionamento precoce, il sostegno al welfare e l'erogazione di maggiori servizi; ma vanno, inoltre, menzionati anche l'espandersi dei privilegi della politica, la corruzione valutata in 60 miliardi di euro l'anno, ecc.

I fattori sopra elencati concorrono in misura differenziata alla determinazione del debito complessivo, che viene tuttavia aggravato, in misura rilevante, dai sempre elevatissimi interessi sul debito stesso. Nel 2011, la spesa per interessi è stata pari a 78 miliardi di euro corrispondente all'9,8% dell'intera spesa pubblica e al 17,1% delle entrate tributarie (Imposte dirette e indirette esclusi oneri sociali). Gli interessi sul debito, oltre ad accrescere il debito stesso, determinano una ulteriore concentrazione della ricchezza. Ad ogni aumento % del tasso di interesse corrisponde

un maggiore esborso pari a circa 20 miliardi di euro. Sono pertanto più che giustificati i timori e le preoccupazioni per gli attacchi speculativi al debito pubblico e per i rialzi dello spread.

La **pressione fiscale** è determinata dal rapporto tra il prelievo fiscale - parafiscale (imposte dirette, imposte indirette, imposte in conto capitale, contributi sociali) e il Pil.

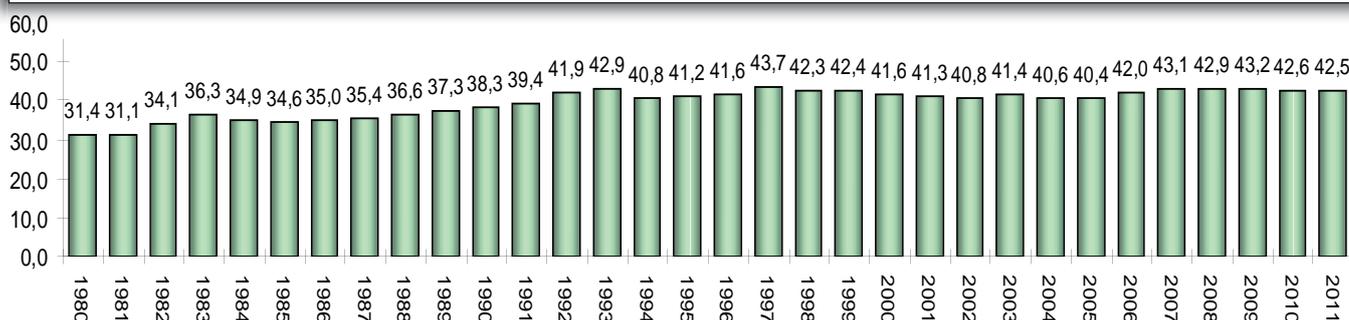
Il suo valore era il 31,4% del Pil nel 1980; dieci anni dopo, è cresciuta al 38,3% e nel 1992 si attesta al 41,9%, per non scendere più sotto al 40% negli anni successivi. Raggiunge il massimo, 43,7%, nel 1997, a seguito dell'introduzione dell'Eurotassa (o contributo straordinario per l'Europa) necessaria per ridurre l'indebitamento netto e consentire il rispetto delle condizioni poste dal Trattato di Maastricht per l'ingresso dell'Italia nell'area euro. Negli anni Duemila, il valore minimo, pari al 40,4% del Pil, si raggiunge nel 2005, quello massimo nel 2007 e nel 2009 (oltre il 43%).

Fra i partner dell'Unione europea (a 27 paesi), quanto a pressione fiscale, l'Italia si colloca in sesta posizione (dati 2009), preceduta da Francia (43,2%), Austria (43,8%), Belgio (45,3%), Svezia (47,8%) e Danimarca (49%).

La contabilità nazionale italiana, al pari di quella degli altri Paesi dell'Unione europea, segue gli schemi e le definizioni del Regolamento 2223/96 sul "Sistema europeo dei conti - Sec. 95", che impone a tutti gli stati membri dell'Unione europea, di contabilizzare nel PIL anche l'eco-

PRESSIONE FISCALE (PRELIEVO FISCALE E PARAFISCALE / PIL)

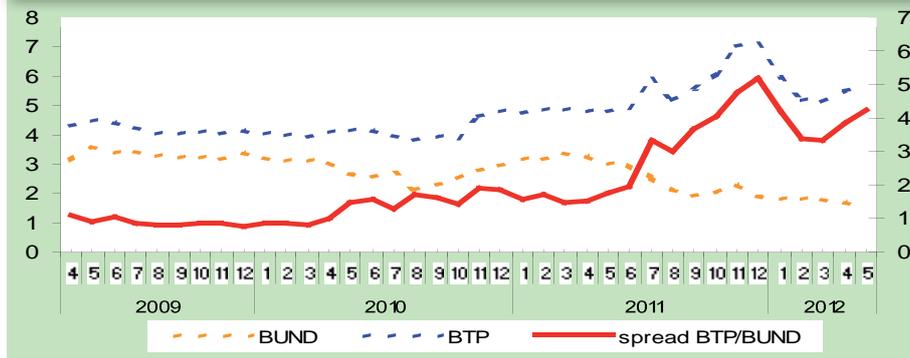
Valori %. Periodo 1980-2011- Fonte: Istat, Banca d'Italia



Focus sul debito pubblico italiano

RENDIMENTO LORDO DEI BUND, DEI BTP DECENNALI E SPREAD

Dati mensili. Periodo 2009-2012. Fonte: Bloomberg



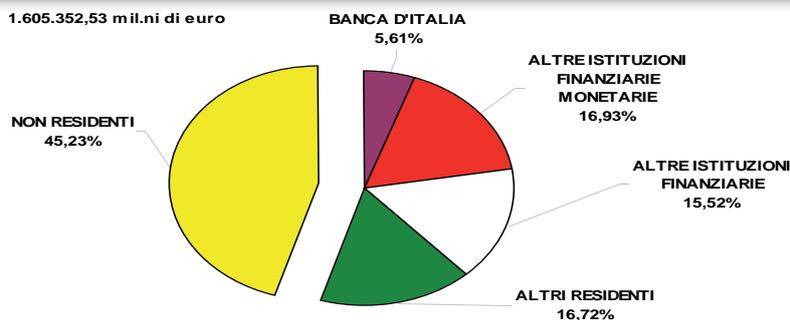
VALORE AGGIUNTO PRODOTTO DALL'AREA DEL SOMMERSO ECONOMICO CONTENUTO NELLA STIMA DEL PIL

Fonte: Istat

Anni	Ipotesi minima (milioni di euro)	% del PIL	Ipotesi massima (milioni di euro)	% del PIL
2000	216.514	18,2	227.994	19,1
2005	229.706	16,1	254.096	17,8
2008	255.365	16,3	275.046	17,5

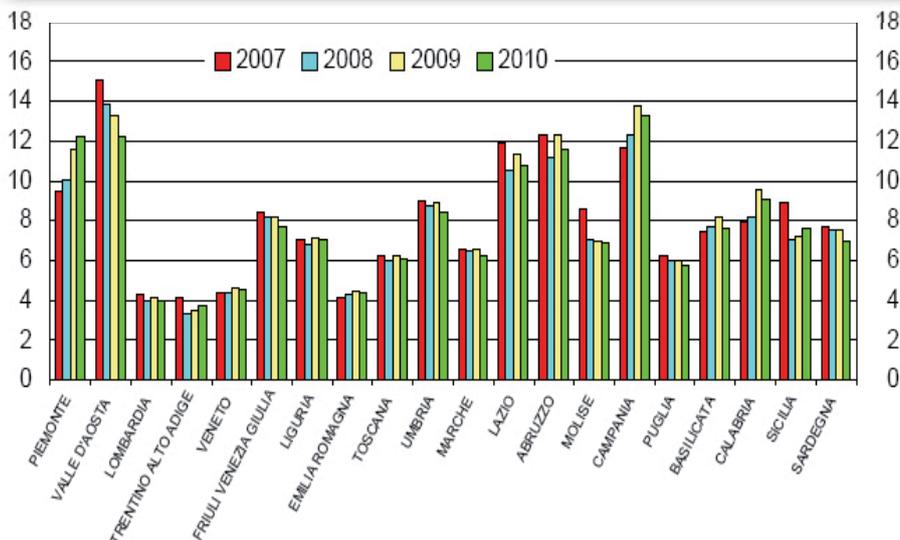
DETTORI DEI TITOLI CHE COMPONGONO IL DEBITO PUBBLICO

Composizione % al 31 dicembre 2011



DEBITO PUBBLICO DELLE AMM.NI LOCALI PER REGIONE

in % del Pil regionale. Periodo 2007-2010. Fonte: Banca D'Italia



nomia non direttamente osservata, con particolare riferimento al valore aggiunto prodotto dal **sommerso economico**, riconducibile al fenomeno della frode fiscale e contributiva. Il valore aggiunto afferente all'area del sommerso economico viene stimato da Istat, nel 2008 ultimo anno per il quale la stima viene resa disponibile, secondo una forbice intervallare che varia da una ipotesi minima pari a 255 miliardi di euro (il 16,3% del Pil) ed una ipotesi massima pari a 275 miliardi di euro (pari al 17,5% del Pil). Poichè il sommerso economico per definizione non paga le tasse, si può ragionevolmente dedurre che in realtà la pressione fiscale per tutti coloro, che invece pagano le tasse, è ben più elevata del 42,5%, valore calcolato sul complesso del Pil, che a denominatore del rapporto, comprende al suo interno anche una parte che non contribuisce alla formazione del prelievo fiscale complessivo.

Ad aggravare la turbativa dei mercati, si aggiunge, inoltre, il valore dell'economia illegale, stimata da Banca d'Italia intorno al 10% del Pil. Quanto alla nazionalità dei possessori del debito pubblico italiano, al termine del 2011, per il 61,3% si tratta di soggetti italiani e per il 38,7% di stranieri. In riferimento ai titoli pubblici che compongono l'80% del debito complessivo (circa 1.600 miliardi di euro), la quota in possesso degli stranieri sale al 45,23%, mentre la quota di detentori italiani si ripartisce tra famiglia (il 16,72%), Banca d'Italia (il 5,6% dei titoli), le banche commerciali italiane (il 16,93%), le assicurazioni e fondi italiani (il 15,52%).

Specifico approfondimento richiederebbe la ripartizione dei valori del debito su base territoriale. In questa sede, limitiamo l'analisi al debito delle amministrazioni locali per regione, nel quadriennio 2007-2010; il suo valore, in rapporto al Pil, presenta una significativa variabilità territoriale, oltre che andamenti temporali alterni.

Sintesi note congiunturali per la provincia di Modena

Gli effetti negativi della crisi che ha colpito l'economia e la finanza mondiali continuano a manifestarsi e ad incidere sul complesso degli indicatori rilevati per la Provincia di Modena, attenuando, nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno 2011, i deboli segnali di ripresa che si erano evidenziati fino all'ottobre dello stesso anno.

L'incremento demografico dovuto principalmente alla componente straniera, non si arresta, anzi prosegue la sua corsa, sia pur con un ritmo più rallentato, sino a raggiungere i 706.871 **residenti** al 1 aprile 2012. Alla stessa data, il numero degli **stranieri** residenti risulta pari a 96.167 persone e la consistenza delle **famiglie** residenti si attesta sulle 301.060 unità.

Alla luce dello scenario economico-finanziario nazionale, i principali indicatori congiunturali osservati per la provincia di Modena al IV trimestre del 2011 mostrano, nella maggior parte dei casi, delle variazioni significative rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Al 1 aprile 2012, i **posti di lavoro** rilevati in provincia di Modena ammontano a 265.460 unità, toccando un nuovo punto di minimo storico e rilevano un ulteriore calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Tra la situazione media del 2008 e quella del 2011 (ultimo dato disponibile a livello provinciale) i **tassi di occupazione** calano di 3,0 punti percentuali, ma nel corso del 2011 viene rilevato un lieve calo della

disoccupazione regionale (5,3% al 31/12/2011, era 5,7% nel 2010).

Si riduce il ricorso alla **Cassa Integrazione Guadagni (CIG)**, in modo significativo, per la diminuzione delle ore di Cig ordinaria, fenomeno dovuto probabilmente alla debole ripresa, ma anche all'esaurirsi dello strumento di sostegno all'occupazione.

Dal lato delle famiglie, a fronte di un **crescente indebitamento** per far fronte alla crisi, i finanziamenti per l'acquisto delle abitazioni si sono ulteriormente contratti nel corso dell'ultimo trimestre del 2011.

L'inflazione cresce lievemente: la dinamica dei prezzi riprende a crescere, dopo la stasi del 2009, e, a marzo 2012, l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati registra un 3,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

A marzo 2011, in provincia di Modena risultano attive 67.744 **imprese** (-1.509 unità rispetto al terzo trimestre del 2008), valore che costituisce tuttavia una ripresa (+344 unità circa) rispetto al punto di minimo toccato in corrispondenza del I trimestre 2010 (-1.853 unità).

L'economia, che era in lenta ripresa fino ad ottobre, subisce una battuta di arresto nel corso della parte conclusiva dell'anno 2011, con i dati relativi al comparto industriale in calo e con la contrazione di molti indicatori economici. Sul fronte dei finanziamenti all'economia, nel primo bimestre del 2011, i **prestiti concessi alle imprese** presentano una nuova contrazione.

Le indicazioni congiunturali, relative al IV trimestre 2011, disponibili per il comparto industriale evidenziano segnali di arresto dei livelli **produttivi** e degli **ordinativi**, a fronte invece dell'incremento del **fatturato** e delle **esportazioni**, sostenute dalla domanda estera ed indicate in ripresa sin dal primo periodo del 2010.

Anche i dati Istat sulle **importazioni** e sulle **esportazioni** in provincia di Modena mostrano risultati positivi e si avvicinano gradualmente ai valori raggiunti nel periodo pre-crisi.

Nel IV trimestre 2011, il valore delle esportazioni supera 2.570 milioni di euro, riguardando prevalentemente prodotti dell'industria meccanica (oltre 721 milioni di euro pari al +10,4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), degli autoveicoli (576 milioni di euro, +35,5%) dell'industria manifatturiera fra cui tessile e abbigliamento (-2,9%) ed alimentari (+10,8%).

I comparti che registrano la più consistente accelerazione della ripresa degli scambi con l'estero riguardano la produzione di macchinari per l'agricoltura (+45,8%) e gli autoveicoli (+35,5%).

Fra le aree di destinazione delle esportazioni provinciali, l'Europa risulta la meta principale delle merci prodotte, in particolare la Germania, la Francia e il Regno Unito, mentre circa un terzo dell'export provinciale è complessivamente rivolto all'Asia e all'America.



Sintesi note congiunturali per la provincia di Modena

Dashboard degli andamenti

INDICATORI TRIMESTRALI	Data di riferimento	TREND rispetto al		
		Il trim. 2008 (antecrisi)	trimestre dell'anno precedente	trimestre precedente
Popolazione	1 aprile 2012	+	+	+
Stranieri	1 aprile 2012		+	+
Famiglie	1 aprile 2012		+	+
Posti di lavoro	IV trim. 2011	-	-	-
Cassa Integraz. Guadagni	I trim. 2012	+	-	-
Totale imprese attive	I trim. 2012	=	=	=
di cui: Settore primario	I trim. 2012	-	-	-
Settore secondario	I trim. 2012	-	+	-
Settore terziario	I trim. 2012	+	+	-
Indagine Unioncamere ER				
Produzione	IV trim. 2011		-	
Esportazioni	IV trim. 2011		+	
Ordinativi	IV trim. 2011		-	
Fatturato	IV trim. 2011		+	
Finanziamenti oltre il breve termine	IV trim. 2011	-	-	-
di cui: Finanziamenti per le abitazioni	IV trim. 2011	+	+	+
Importazioni totale	IV trim. 2011	-	+	+
Exportazioni totale	IV trim. 2011	-	+	+
di cui: Esportazioni per merci				
Meccanico	IV trim. 2011	-	+	+
Autoveicoli	IV trim. 2011	+	+	+
Alimentari	IV trim. 2011	+	+	+
Tessile	IV trim. 2011	-	-	-
Trattori	IV trim. 2011	-	+	+
Ceramica	IV trim. 2011	+	+	+

INDICATORI MENSILI	Data di riferimento	TREND rispetto al		
		giugno 2008 (antecrisi)	mese dell'anno precedente	mese precedente
Inflazione	Marzo 2012	+	+	+
Impieghi alle imprese	29 febb. 2012	+	+	-
Impieghi alle famiglie	29 febb. 2012	+	+	-

INDICATORI ANNUALI	Data di riferimento	TREND della Variazione %		
		2009/2008	2010/2009	2011/2010
Totale N° imprese attive	31 mar. 2012			
di cui:				
Attività manifatturiere	31 mar. 2012		-	-
Industrie tessili	31 mar. 2012		-	-
Confezione di articoli di abbigliamento	31 mar. 2012		-	-
Fabbric. prodotti lavoraz. minerali non met.	31 mar. 2012		-	-
Prodotti in metallo (esclusi macchin..)	31 mar. 2012		-	-
Costruzioni	31 mar. 2012		-	-
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; ripar.	31 mar. 2012		+	=
Trasporto e magazzinaggio	31 mar. 2012		-	-
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	31 mar. 2012		+	+
Servizi di informazione e comunicazione	31 mar. 2012		+	+
Attività finanziarie e assicurative	31 mar. 2012		+	+
Attività professionali, scientifiche e tecn.	31 mar. 2012		+	+
Noleggio, agenzie viaggi, servizi alle impr.	31 mar. 2012		+	+
Tasso di occupazione (Occ./Pop. in età lavor.)	2011	-	-	+
Tasso di disoccupazione (In cerca di lavoro/Forze lavoro)	2011	+	+	-

Andamento demografico

Gli effetti della crisi economica, in ambito produttivo e occupazionale, non arrestano l'incremento demografico: la popolazione residente, al 1 aprile 2012, raggiunge una consistenza pari a 706.871 residenti (+4.821 unità rispetto alla stessa data dell'anno precedente). La crescita demografica complessiva è dovuta prevalentemente alla componente straniera, che al I trimestre cresce di 5.595 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno 2011, raggiungendo la consistenza

di 96.167 unità (il 13,6% dei residenti).

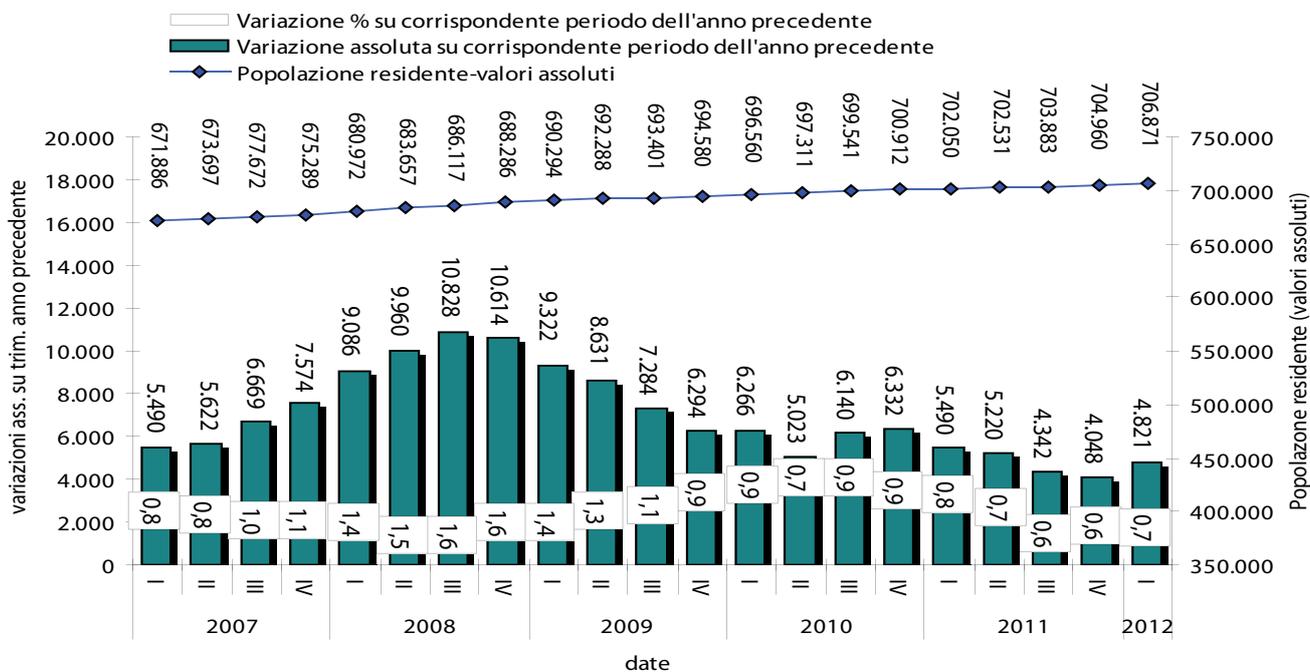
L'andamento di medio periodo (2006-2012), ma anche quello a breve termine, mostra una crescita demografica sempre crescente, con un incremento tuttavia che, a partire dal IV trimestre 2010, si mostra in progressiva riduzione. La variazione assoluta nel numero di residenti sullo stesso periodo dell'anno precedente (pari a 4.821 unità al 31 marzo 2011, appare interamente dovuta alla componente straniera del flusso migratorio.

In riferimento alla distribuzione territoriale della popolazione residente, l'area metropolitana, caratterizzata dal maggiore peso antropico, registra, come sempre, l'incremento demografico più rilevante (+4.554 unità rispetto al 1 aprile 2011).

Rispetto all'anno precedente, una marcata crescita numerica viene rilevata, in particolare, per i cittadini residenti nei Comuni di Modena (+1.996 unità), di Carpi (+805 unità), di Formigine (+246 unità), di

POPOLAZIONE RESIDENTE IN PROVINCIA DI MODENA

Periodo 2007-2012. Dati trimestrali - Fonte: Provincia di Modena



Bomporto (+236 unità), di Vignola (+223 unità), di Castelnuovo Rangone (+155 unità), di Spilamberto (+131 residenti), Castelvetro (+125 unità) e di San Cesario (+125 unità). Una nuova battuta di arresto si ha nell'andamento demografico del comune di Sassuolo, sia pur di entità contenuta (-2 unità rispetto al 1 aprile 2011).

Positivo viene rilevato l'incremento registrato nei comuni della bassa pianura modenese (+360 unità), prevalentemente concentrato a San Prospero (+100 unità), a San fe-

lice sul Panaro (+119) e a San Possidonio (+45), compensato appena dalla riduzione numerica dei residenti nei comuni di Mirandola (-34 unità) e di Cavezzo (-8 unità). La popolazione residente nell'area montana registra sostanzialmente una battuta d'arresto: la consistenza complessiva dei residenti si riduce di 19 unità e il decremento pare prevalentemente concentrato nei comuni collocati alle quote altimetriche più elevate (Guiglia, Lama Mocogno, Zocca, Palagano, Pievepelago, Prignano, Polinago e Sestola). In questi contesti territo-

riali, infatti, anche il flusso straniero costituisce un fenomeno più contenuto.

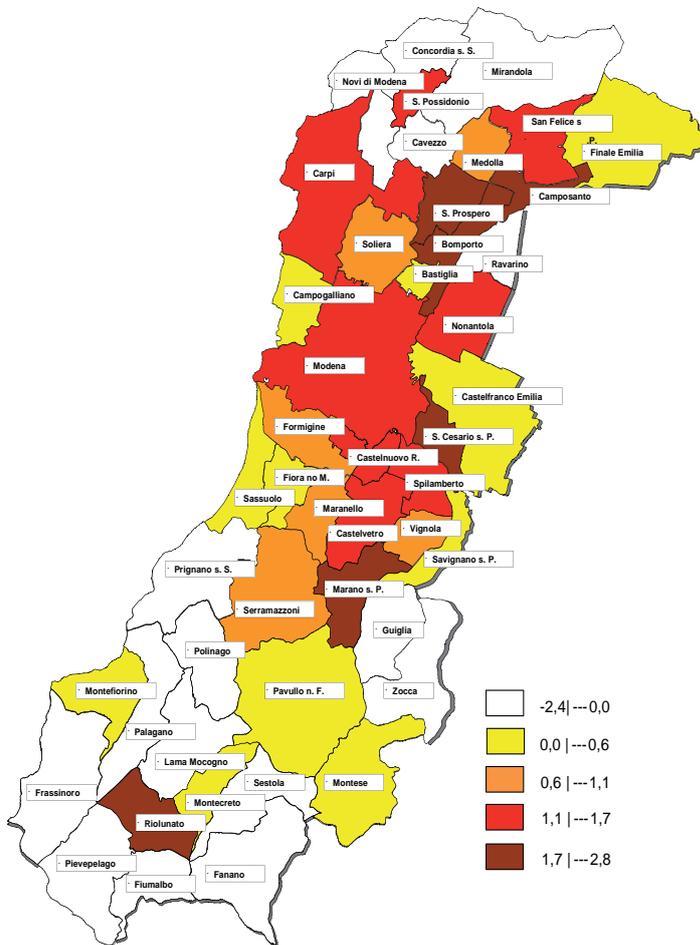
In aumento, invece, il numero dei residenti nei comuni di Marano sul Panaro, Pavullo nel Frignano, Montese e Montefiorino.

Con particolare riferimento alla dimensione demografica dei comuni, è possibile rilevare che sono i comuni più densamente popolati quelli in cui si rileva la più elevata concentrazione numerica, in termini assoluti, di cittadini stranieri.

L'incidenza percentuale degli stra-

POPOLAZIONE RESIDENTE IN PROVINCIA DI MODENA

Variazioni % aprile 2012/2011



nieri risulta, invece, più elevata nei comuni più piccoli: sono stranieri il 18,4% dei cittadini totali a Novi di Modena e il 18,3% a San Possidonio, sono stranieri oltre 17 cittadini su 100 a Vignola e a Spilamberto; a Camposanto rappresentano il 16,8% del totale, a Zocca gli stranieri sono il 16,4% dei residenti e a Mirandola il 16,3%.

Al 1 aprile 2012, il numero delle famiglie residenti sul territorio della provincia di Modena supera le 301.000 unità: l'incremento assoluto è pari a +3.114 unità (+1,0%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in linea con l'andamento sempre crescente dell'ultimo decennio, dovuto al fenomeno della polverizzazione delle famiglie, ai nuovi comportamenti sociali, all'invecchiamento della popolazione, all'immigrazione straniera ed interna, oltre che alle politiche di espansione insediative attuate dai comuni. La loro distribuzione territoriale ricalca, ovviamente ed in larga misura, gli andamenti già rilevati per la popolazione residente. Soprattutto in periodo di crisi, le condizioni del mercato del lavoro costituiscono uno dei principali elementi di attrattività o di espulsione di un determinato contesto territoriale.

Al 1 aprile 2012, il complesso della popolazione ed il contingente straniero rilevano una crescita, che si attesta sui valori che avevano caratterizzato gli anni precedenti alla crisi e alla regolarizzazione delle "badanti".

Il ridimensionamento occupazionale e le previsioni espresse in merito alle nuove assunzioni da parte delle imprese del settore privato, evidenziano il perdurare delle difficoltà occupazionali, e la stratificazione del mercato del lavoro apre lo spazio lavorativo al flusso straniero. Tale flusso viene altresì sostenuto dalla domanda di lavoro che proviene dalle famiglie, che attraverso le lavoratrici straniere provvedono all'assistenza dei propri componenti anziani.

POPOLAZIONE, STRANIERI E FAMIGLIE RESIDENTI

Valori assoluti e variazioni % su stesso periodo dell'anno precedente. Periodo 2003-2012.

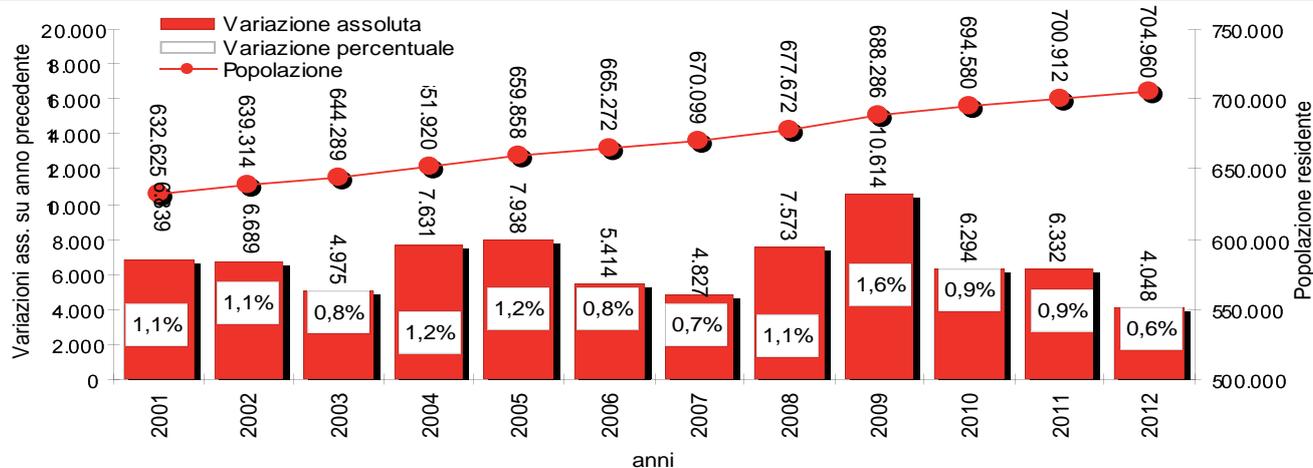
Fonte: elaborazione su dati Osservatorio demografico Provincia di Modena.

Date	Popolazione	Var. %	Stranieri	Var. %	Famiglie	Var. %
1 gen. 2003	644.289	0,8	33.951	13,4	261.430	1,6
1 gen. 2004	651.920	1,2	41.674	22,7	266.081	1,8
1 gen. 2005	659.858	1,2	49.922	19,8	271.218	1,9
1 gen. 2006	665.272	0,8	55.088	10,3	275.217	1,5
1 gen. 2007	670.099	0,7	59.943	8,8	279.762	1,7
1 gen. 2008	677.672	1,1	67.316	12,3	284.536	1,7
1 gen. 2009	688.286	1,6	76.282	13,3	290.281	2
1 gen. 2010	694.580	0,9	82.596	8,3	293.799	1,2
1 apr. 2010	696.560	0,3	84.469	2,3	n.d.	n.d.
1 lug. 2010	697.311	0,1	85.741	1,5	295.364	n.d.
1 ott. 2010	699.541	0,3	88.015	2,7	296.400	0,4
1 gen. 2011	700.912	0,9	89.346	8,2	297.260	1,2
1 apr. 2011	702.050	0,8	90.572	7,2	297.946	n.d.
1 lug. 2011	702.531	0,7	91.681	7,2	298.403	1,0
1 ott. 2011	703.883	0,9	93.006	8,5	299.360	1,4
1 gen. 2012	704.960	0,6	94.231	5,5	300.127	1,0
1 apr. 2012	706.871	0,7	96.167	6,2	301.060	1,0

Tendenze demografiche annuali

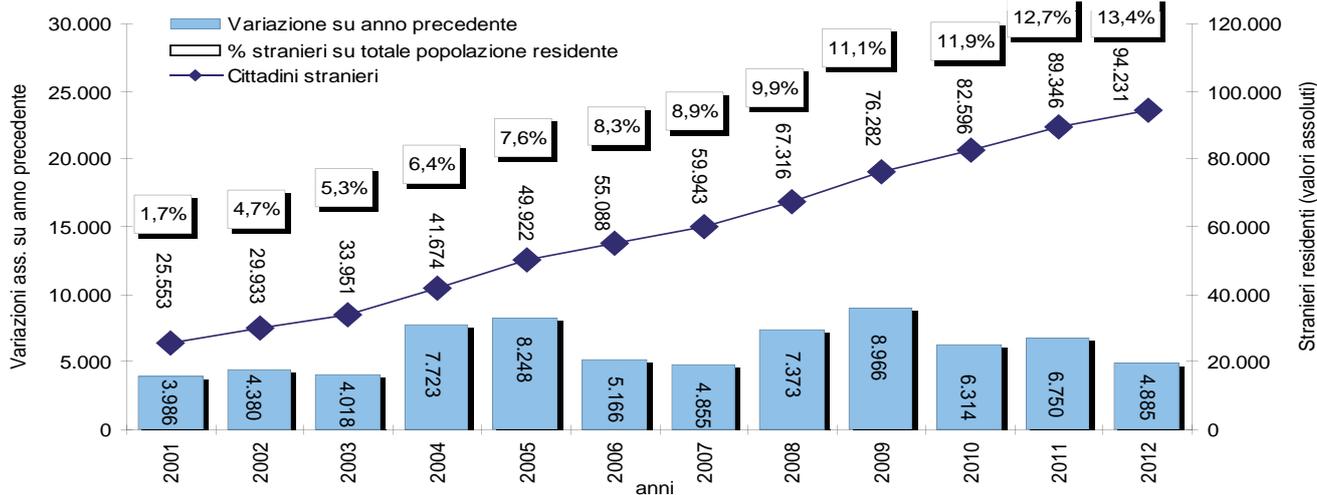
POPOLAZIONE RESIDENTE IN PROVINCIA DI MODENA AL 1° GENNAIO DEGLI ANNI 2001-2012

Valori assoluti, variazioni assolute e % su anno precedente. - Fonte: elaborazione su dati Istat



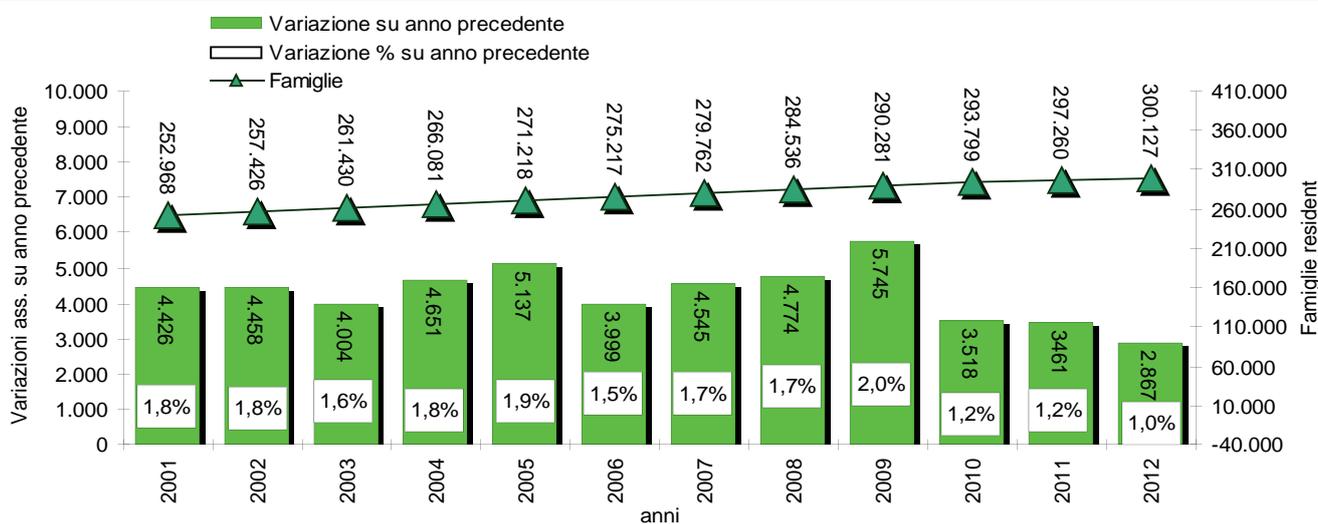
CITTADINI STRANIERI RESIDENTI IN PROVINCIA DI MODENA AL 1° GENN. DEGLI ANNI 2001-2012

Valori assoluti, variazioni assolute e % su anno precedente; incidenza % su popolazione residente. - Fonte: elaborazione su dati Istat



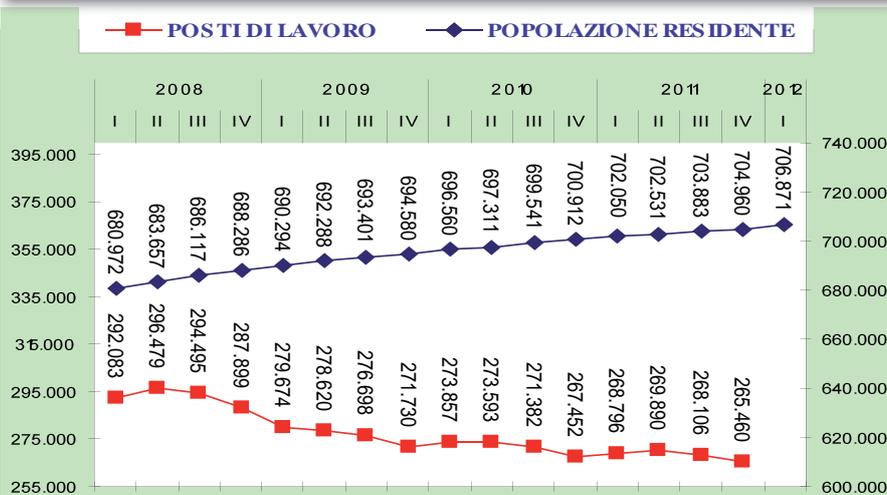
FAMIGLIE RESIDENTI IN PROVINCIA DI MODENA AL 1° GENN. DEGLI ANNI 2001-2012

Valori assoluti, variazioni assolute e % su anno precedente. - Fonte: elaborazione su dati Istat



POPOLAZIONE RESIDENTE E POSTI DI LAVORO

Valori assoluti. Periodo 2008-2012. Fonte: Provincia di Modena - ASIA-CPI



OCCUPAZIONE

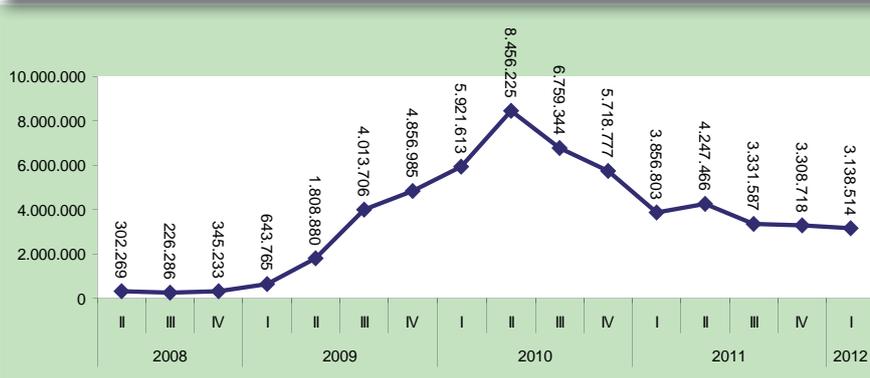
TASSI DI OCCUPAZIONE E DI DISOCCUPAZIONE

Area	Anni	2007	2008	2009	2010	2011	2011 I Trim.	2011 II Trim.	2011 III Trim.	2011 IV Trim.
Sesso Occupati (15 anni e oltre) - valori assoluti (migliaia)										
Italia	MF	23.222	23.405	23.025	22.872	22.967	22.874	23.094	22.948	22.953
Emilia R.	MF	1.953	1.980	1.956	1.936	1.967	1.949	1.966	1.986	1.968
Provincia di Modena	MF	316	319	312	304	315	-	-	-	-
	F	137	138	141	135	142	-	-	-	-
	M	179	181	172	169	173	-	-	-	-
Tassi di occupazione (15-64 anni)										
Italia	MF	58,7	58,7	57,5	56,9	56,9	56,8	57,3	56,9	56,9
Emilia R.	MF	70,3	70,2	68,5	67,4	67,9	67,5	67,9	68,3	68,0
Provincia di Modena	MF	71	71,1	68,4	66,3	68,1	-	-	-	-
	F	62,8	62,3	62,2	59,5	62,0	-	-	-	-
	M	79	79,6	74,4	73	74,0	-	-	-	-
Tassi di disoccupazione totale										
Italia	MF	6,1	6,7	7,8	8,4	8,4	8,6	7,8	7,6	9,6
Emilia R.	MF	2,9	3,2	4,8	5,7	5,3	5,2	5,0	4,3	6,7
Provincia di Modena	MF	2,5	3,3	5,2	6,8	5,1	-	-	-	-
	F	5,2	4,8	5,1	7,7	5,7	-	-	-	-
	M	2,2	2,2	5,2	6,1	4,5	-	-	-	-
Tassi di disoccupazione giovanile (15-24 anni)										
Italia	MF	20,3	21,3	25,4	27,8	29,1	29,6	27,4	26,5	32,6
Emilia R.	MF	10,8	11,1	18,3	22,4	21,9	-	-	-	-
Provincia di Modena	MF	3	13	21,3	27,1	23,6	-	-	-	-
	F	4,8	11,3	18,4	28	26,0	-	-	-	-
	M	1,3	14	23,8	26	21,1	-	-	-	-

Fonte: Istat

ORE DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Valori assoluti. Periodo 2008-2012. Fonte: INPS



La dinamica demografica del 2011 ha proceduto con un ritmo di crescita rallentato, ma costante. Riguardo all'occupazione, la revisione dei dati attuata in base alla disponibilità delle nuove stime Istat sul numero dei posti di lavoro presenti in provincia di Modena, quale media 2009, consente di ricostruire, in base ai dati dei centri per l'impiego provinciali, la nuova serie storica che, al 31 dicembre 2011, rileva 265.460 posti di lavoro. Tale valore costituisce il nuovo punto di minimo della serie storica provinciale e segnala l'aggravarsi della situazione occupazionale modenese: il calo corrisponde a -27.279 posti di lavoro rispetto al valore medio 2008 (massima espansione del numero di addetti in provincia di Modena) e conferma un trend complessivamente negativo anche rispetto al IV trimestre 2010 (quasi 2 mila posti di lavoro in meno). Si tratta ovviamente di dati provvisori in attesa della successiva conferma ufficiale da parte di Istat.

Il trend occupazionale negativo, aveva trovato riscontro anche nei dati relativi alle forze di lavoro Istat per il biennio disponibile 2009-2010. In particolare, tra la situazione media del 2008 e quella del 2010 si rileva una riduzione occupazionale di 15 mila unità. I tassi di occupazione calano di 4,8 punti percentuali ed è la componente maschile a registrare il peggioramento più marcato: dal 79,6% al 73%. I dati medi del 2011, rilevano invece una lieve ripresa occupazionale, confermando la tendenza degli ultimi periodi in cui i tassi di occupazione regionali si dimostrano sempre superiori ai corrispondenti valori medi modenese. Nel corso del 2011 il tasso di disoccupazione scende al 5,1% (era 6,8% nel 2010) e si evidenzia una diminuzione anche nel tasso specifico di disoccupazione giovanile pari al 23,6% (era il 27,1% nel 2010). Continua nel I trimestre del 2012, il calo del numero complessivo di ore di cassa integrazione guadagni, probabilmente dovuto all'esaurirsi della disponibilità dello strumento.

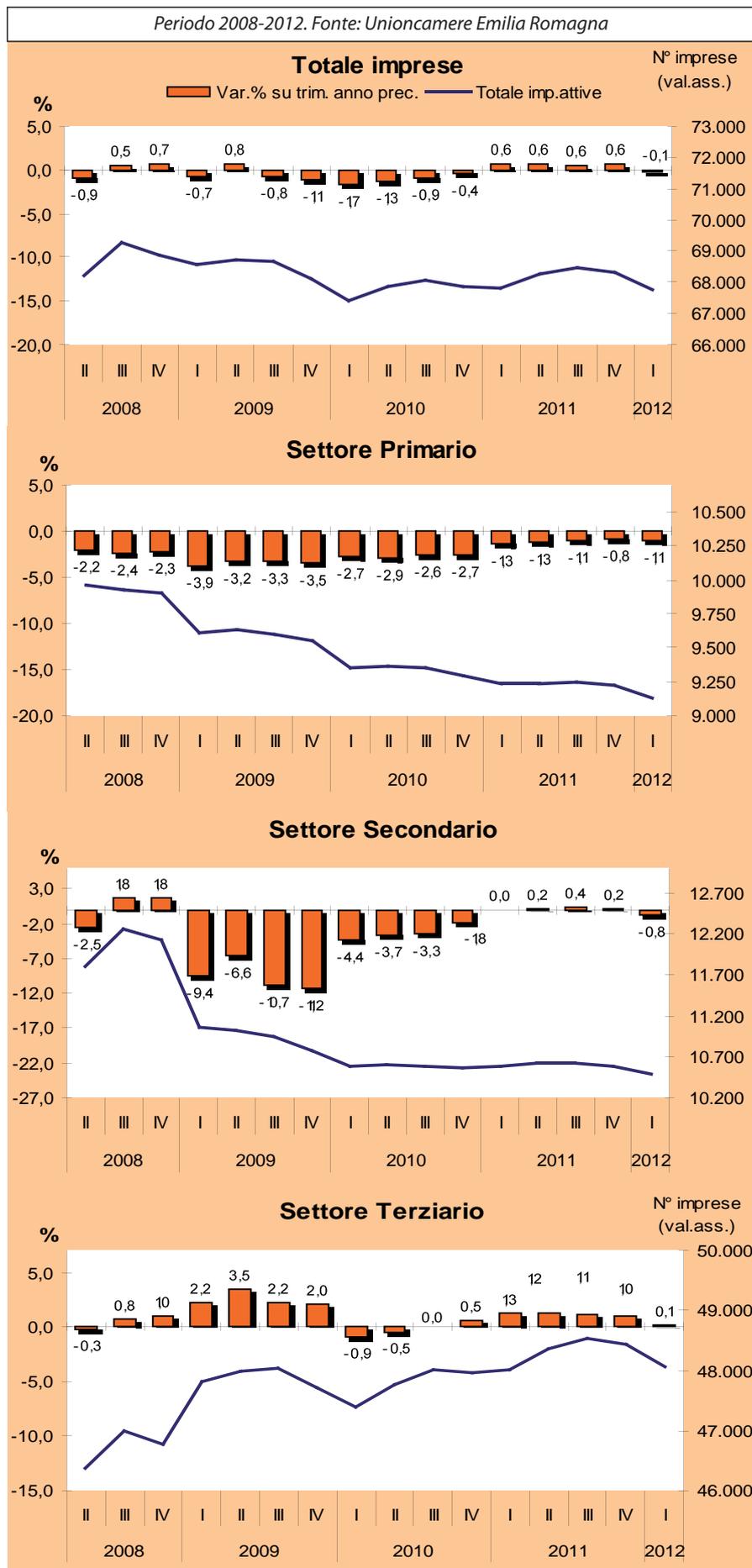
Le imprese attive

Al 31 marzo del 2012, da fonte Unioncamere Emilia Romagna, risultano attive in provincia di Modena 67.744 imprese. In rapporto alla crisi economica, l'andamento numerico delle imprese rileva una riduzione di 1.159 unità rispetto al III trimestre 2008, periodo ancora antecrisi.

Tale decremento indica tuttavia un recupero rispetto al punto di minimo toccato in corrispondenza del I trimestre 2010 (quando la riduzione era stata pari a -1.853 unità). Gli andamenti si rivelano ancora più significativi in relazione al settore di attività economica delle imprese.

Nel settore primario, si registra una costante, anche se non consistente, diminuzione del numero di imprese attive tra il 2008 e il 2010 (-2,3% per ogni trimestre rispetto all'anno precedente). L'ultimo dato disponibile, relativo a marzo 2012, rileva invece per le 9.133 aziende del settore agricolo un calo più attenuato (-1,1%) rispetto all'anno precedente.

L'andamento delle imprese attive nel settore secondario mostra un evidente declino tra il III trimestre 2008 e l'ultimo trimestre del 2010, per gli effetti determinati in sede locale dalla crisi economica che ha particolarmente colpito il settore. In quel periodo, il numero delle imprese manifatturiere si è ridotto di circa 1.700 unità (-13,9%). Nel corso del 2011, alla sostanziale stazionarietà del primo periodo fa seguito una debole ripresa in corrispondenza del III trimestre. Tuttavia, al 31 marzo si conferma un nuovo calo nella consistenza del comparto iniziato già a partire dalla fine del 2011. Infatti le imprese diminuiscono dello 0,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel corso del I trimestre del 2012 anche il settore terziario rallenta la sua crescita. Le aziende crescono appena dello 0,1% rispetto a marzo 2011 e raggiungono le 48.056 unità un recupero pari ad oltre 2 mila unità rispetto al II trimestre 2008, riferimento antecrisi.



Imprese attive in provincia di Modena al 31 marzo 2010, 2011, 2012.

Valori assoluti e variazioni % su anni precedenti. - Fonte: Infocamere

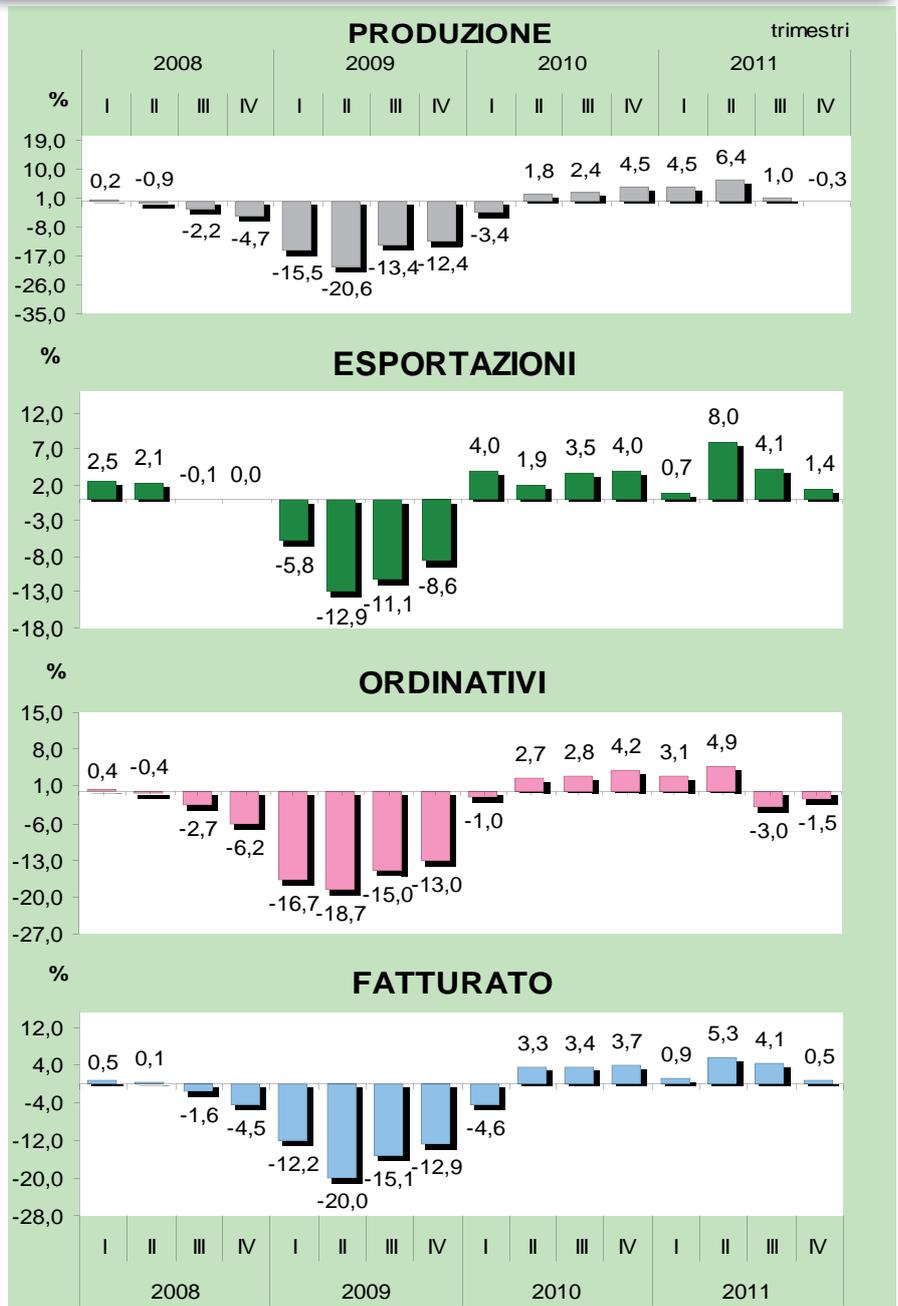
Ateco 2007	Comparti	Imprese attive al 31 marzo			Variazioni %	
		2009	2011	2012	2011/2010	2012/2011
A	Agricoltura, silvicoltura pesca	9.613	9.230	9.133	-4,0	-1,1
A 01	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	9.523	9.135	9.030	-4,1	-1,1
C	Attività manifatturiere	11.024	10.534	10.449	-4,4	-0,8
C 10	Industrie alimentari	830	813	831	-2,0	2,2
C 13	Industrie tessili	779	752	738	-3,5	-1,9
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	2.010	1.861	1.843	-7,4	-1,0
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	115	118	119	2,6	0,8
C 16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	413	405	384	-1,9	-5,2
C 17	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	106	96	100	-9,4	4,2
C 18	Stampa e riproduzione di supporti registrati	318	304	289	-4,4	-4,9
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	202	202	205	0,0	1,5
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	632	593	566	-6,2	-4,6
C 24	Metallurgia	48	45	46	-6,3	2,2
C 25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	2.431	2.234	2.195	-8,1	-1,7
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	202	202	205	0,0	1,5
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	632	593	566	-6,2	-4,6
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1.111	1.045	1.033	-5,9	-1,1
C 29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	116	114	116	-1,7	1,8
C 31	Fabbricazione di mobili	524	495	499	-5,5	0,8
C 32	Altre industrie manifatturiere	524	495	499	-5,5	0,8
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	417	539	581	29,3	7,8
F	Costruzioni	11.876	11.338	11.146	-4,5	-1,7
F 41	Costruzione di edifici	3.482	3.281	3.185	-5,8	-2,9
F 42	Ingegneria civile	113	122	121	8,0	-0,8
F 43	Lavori di costruzione specializzati	8.281	7.935	7.840	-4,2	-1,2
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	14.615	14.904	14.893	2,0	-0,1
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	1.609	1.650	1.669	2,5	1,2
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	5.987	6.109	6.112	2,0	0,0
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	7.019	7.145	7.112	1,8	-0,5
H	Trasporto e magazzinaggio	2.728	2.573	2.554	-5,7	-0,7
H 49	Trasporto terrestre e mediante condotte	2.339	2.152	2.106	-8,0	-2,1
H 52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	383	414	443	8,1	7,0
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.494	3.588	3.609	2,7	0,6
I 55	Alloggio	259	266	261	2,7	-1,9
I 56	Attività dei servizi di ristorazione	3.235	3.322	3.348	2,7	0,8
J	Servizi di informazione e comunicazione	1.168	1.229	1.262	5,2	2,7
J 62	Produzione di software, consulenza informatica e attività...	467	509	531	9,0	4,3
J 63	Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	421	437	442	3,8	1,1
K	Attività finanziarie e assicurative	1.351	1.356	1.385	0,4	2,1
K 64	Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	166	191	217	15,1	13,6
K 66	Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	1.182	1.162	1.165	-1,7	0,3
L	Attività immobiliari	5.014	5.124	5.213	2,2	1,7
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.512	2.698	2.734	7,4	1,3
M 69	Attività legali e contabilità	147	134	132	-8,8	-1,5
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	663	737	754	11,2	2,3
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll...	364	365	356	0,3	-2,5
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	459	448	451	-2,4	0,7
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	832	964	986	15,9	2,3
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	1.326	1.359	1.403	2,5	3,2
N 77	Attività di noleggio e leasing operativo	205	180	168	-12,2	-6,7
N 81	Attività di servizi per edifici e paesaggio	517	591	638	14,3	8,0
N 82	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	467	445	449	-4,7	0,9
P	Istruzione	196	202	199	3,1	-1,5
Q	Sanità e assistenza sociale	219	238	249	8,7	4,6
Q 86	Assistenza sanitaria	145	149	151	2,8	1,3
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	562	583	574	3,7	-1,5
R 90	Attività creative, artistiche e di intrattenimento	157	161	154	2,5	-4,3
R 93	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	379	392	381	3,4	-2,8
S	Altre attività di servizi	2.635	2.667	2.676	1,2	0,3
S 95	Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	568	562	549	-1,1	-2,3
S 96	Altre attività di servizi per la persona	2.061	2.096	2.117	1,7	1,0
TOT	TOTALE	68.575	67.831	67.744	-1,1	-0,1

Indicatori economici

Le indicazioni congiunturali disponibili per il comparto industriale, raccolte fino al IV trimestre 2011, sia da Confindustria regionale che dalle indagini Unioncamere, indicano una battuta di arresto dei livelli produttivi mostrando una variazione negativa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,3%). In corrispondenza del IV trimestre 2011 viene, infatti, indicato un calo degli ordinativi pari al -1,5% rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente. Il calo dei livelli produttivi e degli ordinativi appare prevalentemente legato alla riduzione della domanda interna, a fronte invece di una accelerazione (attenuata nell'ultimo trimestre del 2011) della domanda estera che sostiene il livello delle esportazioni indicate in ripresa anche nel IV trimestre 2011. La valutazione espressa sulla crescita del fatturato assume valori positivi a partire dal II trimestre 2010 e mantiene un andamento positivo anche nel IV trimestre 2011 anche se più contenuta rispetto ai periodi precedenti. L'indagine congiunturale segnala per il IV trimestre 2011 una stasi della produzione industriale, e un decremento degli ordinativi esteri. Tuttavia, appare ancora molto elevato il divario da recuperare sui livelli produttivi del 2007, precedenti alla crisi tuttora in atto. Sul fronte del credito, l'andamento dei prestiti concessi alle imprese private rispecchia gli effetti della crisi finanziaria: il loro decremento è, infatti, iniziato a partire dal mese di luglio 2009, raggiungendo il picco del -3,9% nel gennaio del 2010, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Dal novembre del 2010 all'ottobre 2011, il valore dei prestiti erogati alle imprese ha assunto una intensità progressivamente crescente, per poi registrare nuova riduzione in corrispondenza del primo bimestre del 2012. Anche gli impieghi alle famiglie

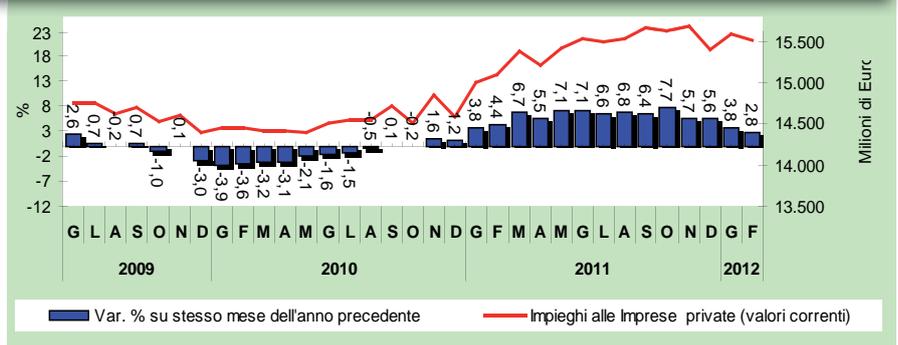
PRODUZIONE, ESPORTAZIONI, ORDINATIVI E FATTURATO

Variazioni % su stesso trim. anno precedente - Fonte: Unioncamere Emilia R.



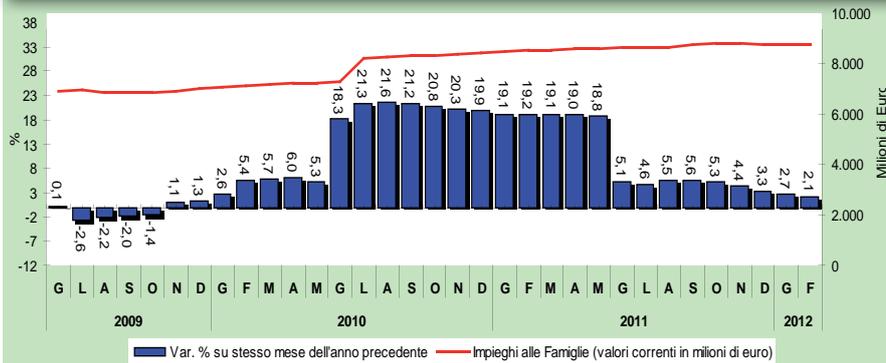
IMPIEGHI ALLE IMPRESE PRIVATE

Periodo 2009-2012. Fonte: Banca d'Italia



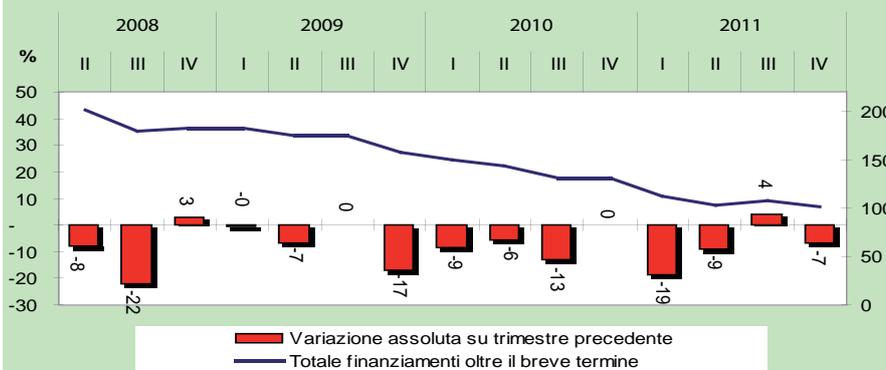
IMPIEGHI ALLE FAMIGLIE

Periodo 2009-2012. Fonte: Banca d'Italia



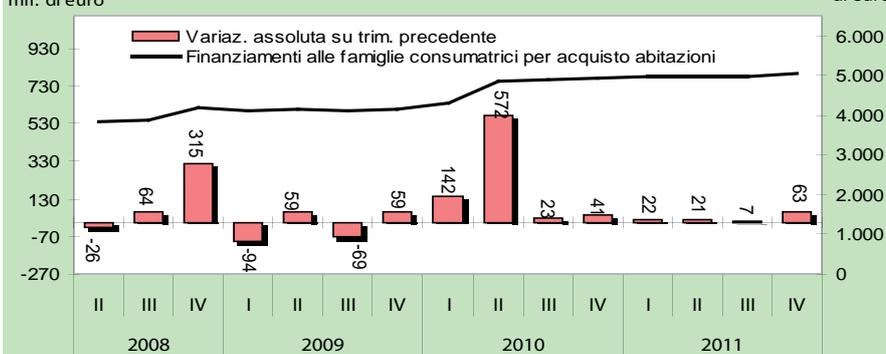
FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE

Fonte: Banca d'Italia



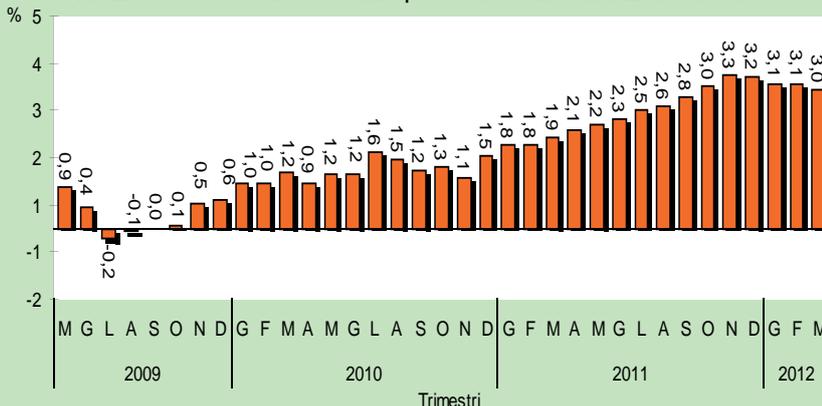
FINANZIAMENTI ACQUISTO ABITAZIONI - FAMIGLIE CONSUMATRICI

Fonte: Banca d'Italia



INFLAZIONE (senza tabacchi) - Indice FOI

Variazione % su stesso mese dell'anno precedente - Fonte:elaborazione dati Istat



hanno subito gli effetti della crisi finanziaria. Durante il 2009, il loro andamento si mantiene su valori negativi per migliorare solo nell'ultimo bimestre dell'anno. Il credito erogato dalle banche alle famiglie è poi aumentato progressivamente fino a maggio del 2011. Successivamente la crescita si attenua toccando, nel febbraio 2012, il valore di 8.709 milioni di euro di prestiti alle famiglie, che fronteggiano la crisi anche attraverso un progressivo e crescente indebitamento. I finanziamenti bancari oltre il breve termine prevedono una durata superiore all'anno (era superiore ai 18 mesi fino al 30 settembre 2008). Il loro valore riferito all'ambito della provincia di Modena, mostra un andamento cumulato che cresce progressivamente dai 14.377 milioni di euro del II trimestre 2008 ai 17.080 milioni del IV trimestre 2011. Nello stesso periodo, invece, il trend del saldo trimestrale presenta principalmente un valore negativo (con rientri delle banche superiori all'erogazione di crediti). Tuttavia, viene rilevato un andamento diverso per una voce specifica dei finanziamenti oltre il breve termine, ovvero i prestiti a medio e lungo termine per l'acquisto di abitazioni erogati alle famiglie residenti in provincia di Modena. La loro consistenza cumulata varia dai 3.849 milioni del I trimestre 2008 ai 5.049 milioni del IV trimestre 2011, con valori negativi del saldo concentrati principalmente solo nel corso del 2009. Già dal II semestre 2010 la dinamica dei prezzi riprende a crescere. L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati registra un +3,0% a marzo 2012 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Import - Export

Nel corso del IV trimestre 2011, i dati Istat evidenziano per la provincia di Modena una battuta d'arresto delle importazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,3%), per un ammontare pari a circa 1.200 milioni di euro. Il dato, che presenta un significativo rallentamento rispetto ai trimestri precedenti, conferma la grave congiuntura negativa nazionale e locale, con riflessi importanti sulla domanda interna. L'analisi della serie storica dei dati relativi alle esportazioni pone in evidenza la rilevante contrazione causata dalla crisi economico-finanziaria, che ha causato soprattutto nel corso del 2009 ampie variazioni negative del fenomeno. Tuttavia, già a partire dal I trimestre del 2010, gli scambi con l'estero sono ripresi, in tutti o quasi i comparti che identificano i distretti produttivi provinciali.

Al termine del IV trimestre 2011, il valore delle esportazioni risulta pari a 2.500 milioni di euro, importo che registra un rallentamento della crescita e che dà luogo ad una variazione pari al 4,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. La maggior parte delle merci esportate riguarda, come è del resto ovvio attendersi per la realtà provinciale modenese, prodotti manifatturieri e si rappresentano, nel seguito, i settori il cui volume degli scambi con l'estero è più consistente.

Riguardo al settore della meccanica, la dinamica delle esportazioni segue l'andamento provinciale con un volume pari a circa 721 milioni di euro, valore che presenta una variazione del +15,1% rispetto al 30 settembre del 2011 e del +10,4% rispetto al IV trimestre del 2010.

Anche l'andamento delle esportazioni di autoveicoli rispecchia la tendenza provinciale complessiva, presentando al IV trimestre del 2011 un valore pari a circa 576 milioni di euro (+35,5% rispetto allo stesso trimestre del 2010, +49,1% rispetto al 30 settembre 2011).

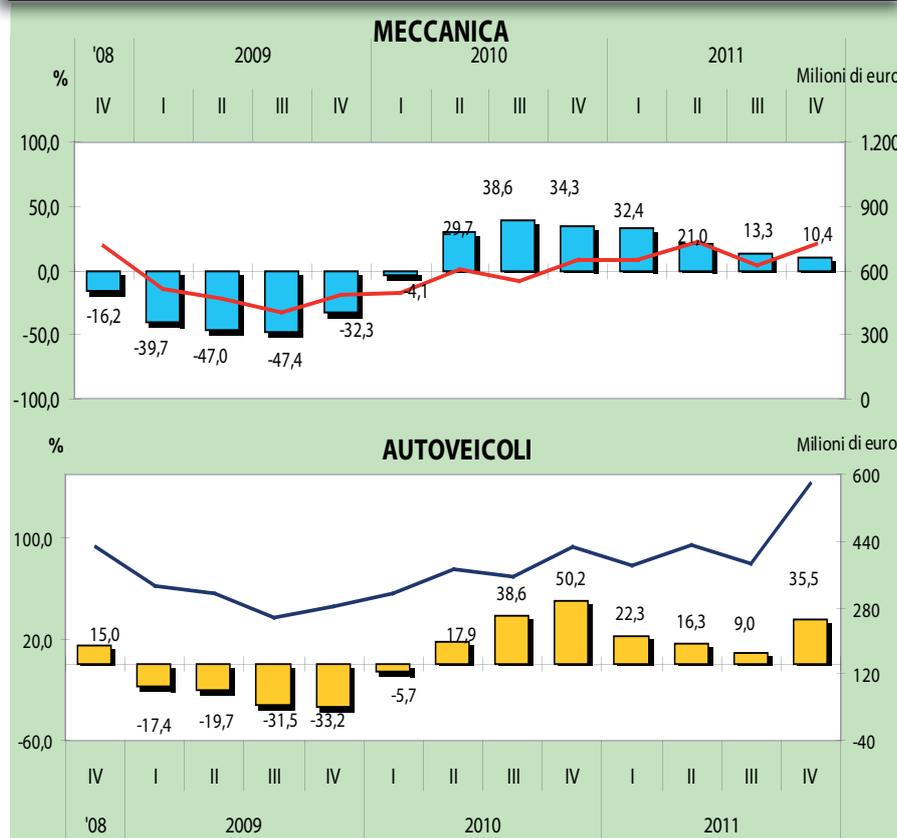
IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI TOTALI

Valori assoluti e variazioni % su stesso trim. anno precedente - Fonte: Istat



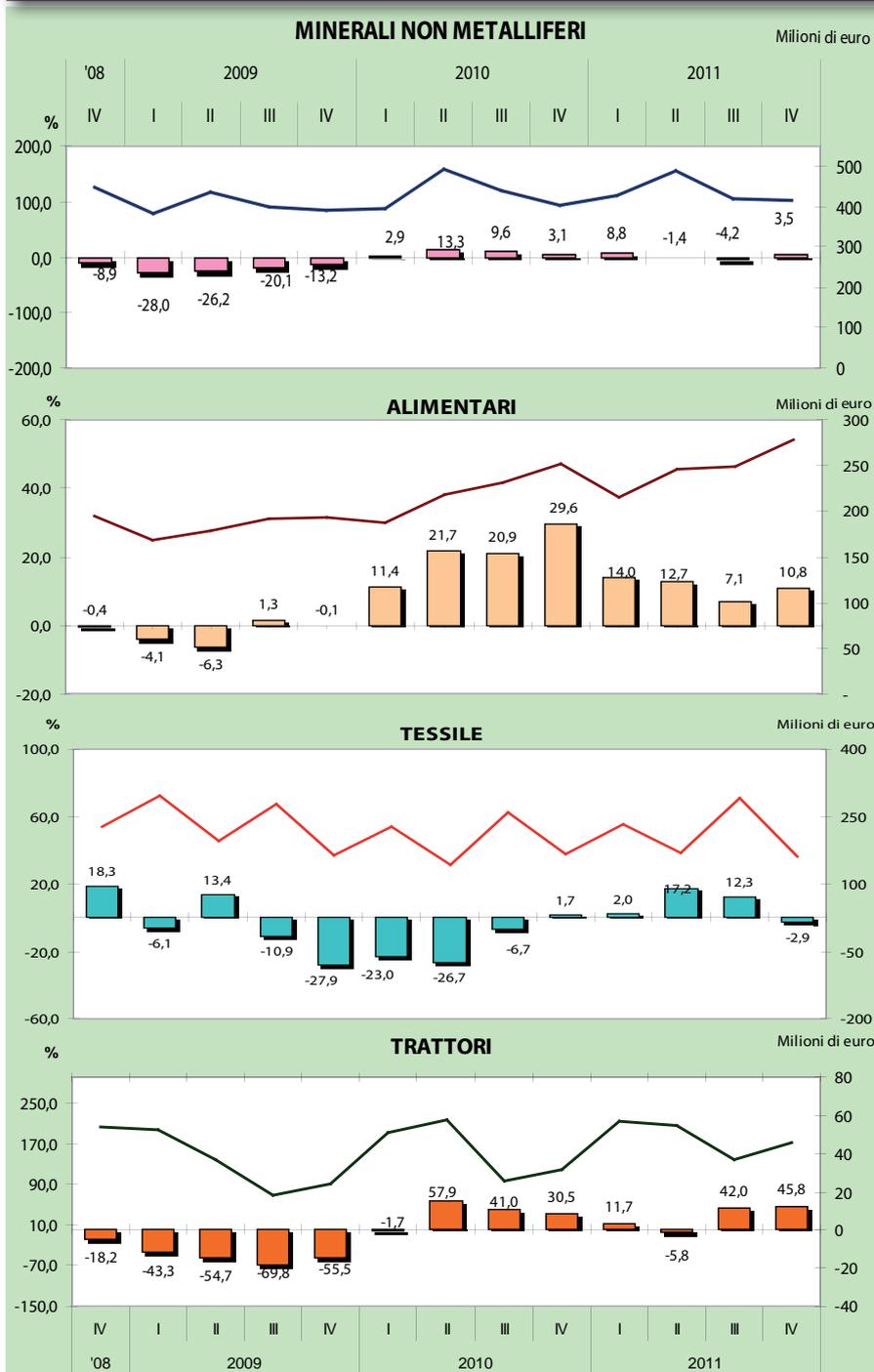
PRINCIPALI MERCI ESPORTATE

Valori assoluti e variazioni % su stesso trim. anno precedente - Fonte: Istat



PRINCIPALI MERCI ESPORTATE

Valori assoluti e variazioni % su stesso trim. anno precedente - Fonte: Istat



ESPORTAZIONI MANIFATTURIERE PER AREA. IV trimestre 2011

Area	Valore in Euro	% sul totale
TOTALE ESPORTAZIONI	2.523.070.238	100,0
EUROPA	1.491.507.685	59,1
di cui: Germania	297.547.954	11,8
Francia	285.063.001	11,3
Regno Unito	124.597.216	4,9
ASIA	446.763.887	17,7
AMERICA	438.368.518	17,4
AFRICA	102.566.030	4,1

Riguardo ai prodotti alimentari, bevande e tabacco, l'export al IV trimestre del 2011 ammonta a circa 278 milioni di euro, valore pari a +10,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2010.

Le esportazioni del comparto tessile ed abbigliamento presentano un andamento legato alla stagionalità del prodotto considerato. L'ultimo dato disponibile registra un volume di esportazioni pari ad oltre 162 milioni di euro, con una contrazione pari al -2,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

A differenza degli altri settori, più disomogeneo appare l'andamento delle esportazioni relative al comparto macchine agricole: al rilevante decremento subito nel corso del 2009, *annus horribilis* della crisi economica, ha fatto seguito una lieve ripresa nei primi trimestri del 2010, presto seguita tuttavia da un nuovo decremento delle esportazioni nel terzo trimestre dell'anno.

Secondo gli ultimi dati disponibili riferiti al IV trimestre 2011, le esportazioni ammontano circa a 46 milioni di euro, con una variazione pari al +45,8% rispetto al IV trimestre 2010, ed una nuova contrazione del 23,9% rispetto al trimestre precedente.

Le esportazioni ceramiche, infine, ammontano ad un valore pari a 4,5 milioni di euro nel IV trimestre 2011, evidenziando un trend positivo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+7,5%) e ancor più rispetto al III trimestre del 2011 (+15,9%).

In rapporto alle aree di destinazione delle esportazioni provinciali, l'Europa risulta la meta principale delle merci prodotte (1.500 milioni di euro). I paesi di destinazione prevalente sono la Germania (con 297 milioni di euro), la Francia (285 milioni di euro) e il Regno Unito (125 milioni).

L'Asia e l'America assorbono nel complesso circa un terzo dell'export complessivo (pari a 825 milioni di euro).

Popolazione residente in provincia di Modena al 1 aprile 2012

Comuni	Popolazione al 1 aprile 2012 (Dati assoluti provvisori)			Rapporto di mascolinità (M/F*100)	Densità abitativa (ab/Kmq)	Variazione popolazione rispetto al 1 gennaio 2012		Variazione popolazione rispetto al 1 aprile 2011	
	M	F	T			assoluta	%	assoluta	%
Bastiglia	2.106	2.052	4.158	102,6	396	-9	-0,2	10	0,2
Bomporto	5.023	5.010	10.033	100,3	260	30	0,3	236	2,4
Campogalliano	4.307	4.410	8.717	97,7	248	31	0,4	9	0,1
Camposanto	1.666	1.629	3.295	102,3	147	35	1,1	73	2,3
Carpi	33.810	36.234	70.044	93,3	534	94	0,1	805	1,2
Castelfranco Emilia	16.155	16.147	32.302	100,0	319	128	0,4	110	0,3
Castelnuovo R.	7.338	7.232	14.570	101,5	650	73	0,5	155	1,1
Castelvetro	5.727	5.610	11.337	102,1	229	17	0,2	125	1,1
Cavezzo	3.582	3.787	7.369	94,6	275	10	0,1	-8	-0,1
Concordia s. S.	4.442	4.630	9.072	95,9	220	-20	-0,2	-6	-0,1
Fanano	1.492	1.574	3.066	94,8	34	-9	-0,3	-49	-1,6
Finale Emilia	7.856	8.261	16.117	95,1	154	12	0,1	76	0,5
Fiorano M.	8.503	8.598	17.101	98,9	650	36	0,2	46	0,3
Fiumalbo	647	665	1.312	97,3	33	2	0,2	-10	-0,8
Formigine	16.967	17.186	34.153	98,7	729	8	0,0	246	0,7
Frassinoro	953	1.025	1.978	93,0	21	-19	-1,0	-49	-2,4
Guiglia	2.024	1.977	4.001	102,4	82	-17	-0,4	-58	-1,4
Lama Mocogno	1.435	1.441	2.876	99,6	45	-1	0,0	-14	-0,5
Maranello	8.458	8.620	17.078	98,1	522	39	0,2	99	0,6
Marano s. P.	2.455	2.441	4.896	100,6	108	21	0,4	134	2,8
Medolla	3.097	3.269	6.366	94,7	238	4	0,1	52	0,8
Mirandola	11.925	12.784	24.709	93,3	180	28	0,1	-34	-0,1
Modena	89.428	97.232	186.660	92,0	1019	1.171	0,6	1.996	1,1
Montecreto	505	493	998	102,4	32	3	0,3	0	0,0
Montefiorino	1.138	1.140	2.278	99,8	50	5	0,2	11	0,5
Montese	1.697	1.697	3.394	100,0	42	10	0,3	8	0,2
Nonantola	7.669	7.983	15.652	96,1	286	34	0,2	167	1,1
Novi di Modena	5.722	5.726	11.448	99,9	222	-56	-0,5	-57	-0,5
Palagano	1.158	1.215	2.373	95,3	39	-13	-0,5	-33	-1,4
Pavullo nel Frignano	8.548	8.898	17.446	96,1	121	11	0,1	22	0,1
Pievepelago	1.129	1.142	2.271	98,9	30	-11	-0,5	-19	-0,8
Polinago	885	872	1.757	101,5	33	1	0,1	-17	-1,0
Prignano s. S.	1.913	1.905	3.818	100,4	47	-4	-0,1	-16	-0,4
Ravarino	3.148	3.149	6.297	100,0	222	-4	-0,1	-42	-0,7
Riolunato	398	378	776	105,3	17	10	1,3	19	2,5
San Cesario s. P.	3.075	3.148	6.223	97,7	229	48	0,8	125	2,0
San Felice s. P.	5.502	5.757	11.259	95,6	219	21	0,2	119	1,1
San Possidonio	1.862	1.975	3.837	94,3	226	54	1,4	45	1,2
San Prospero	3.095	2.963	6.058	104,5	176	32	0,5	100	1,7
Sassuolo	20.088	21.239	41.327	94,6	1072	14	0,0	-2	0,0
Savignano s. P.	4.692	4.770	9.462	98,4	376	2	0,0	25	0,3
Serramazzoni	4.276	4.083	8.359	104,7	90	31	0,4	54	0,7
Sestola	1.275	1.332	2.607	95,7	50	-20	-0,8	-38	-1,4
Soliera	7.569	7.801	15.370	97,0	302	33	0,2	90	0,6
Spilamberto	6.298	6.184	12.482	101,8	427	27	0,2	131	1,1
Vignola	12.263	12.907	25.170	95,0	1109	38	0,2	223	0,9
Zocca	2.526	2.473	4.999	102,1	72	-19	-0,4	-38	-0,8
TOTALE	345.827	361.044	706.871	95,8	263	1.911	0,3	4.821	0,7

Fonte: Provincia di Modena- Servizio Osservatori statistici e Programmazione negoziata - elaborazione su dati anagrafici comunali

Popolazione residente in provincia di Modena al 1 aprile 2012

Aree sovracomunali	Popolazione al 1 aprile 2012 (Dati assoluti provvisori)			Rapporto di mascolinità (M/F*100)	Densità abitativa (ab/Kmq)	Variazione popolazione rispetto al 1 gennaio 2012		Variazione popolazione rispetto al 1 aprile 2011	
	M	F	T			assoluta	%	assoluta	%
TOTALE PROVINCIA	345.827	361.044	706.871	95,8	263	1.911	0,3	4.821	0,7
AREE DI SISTEMA									
Bassa Pianura	48.749	50.781	99.530	96,0	194	120	0,1	360	0,4
Area metropolitana	262.624	275.512	538.136	95,3	564	1.810	0,3	4.554	0,9
Collina e montagna	34.454	34.751	69.205	99,1	57	-19	0,0	-93	-0,1
COMUNI A CINTURA DEL CAPOLUOGO									
Cintura Nord	21.651	22.246	43.897	97,3	290	89	0,2	276	0,6
Cintura Sud	49.833	49.897	99.730	99,9	439	284	0,3	767	0,8
Area di Sassuolo	54.016	55.643	109.659	97,1	759	97	0,1	389	0,4
Area di Vignola	36.318	36.703	73.021	99,0	490	157	0,2	659	0,9
COMUNITA' MONTANE									
C.M. del Frignano	22.287	22.575	44.862	98,7	58	27	0,1	-44	-0,1
DISTRETTI SANITARI									
N. 1 Di Carpi	51.408	54.171	105.579	94,9	393	102	0,1	847	0,8
N. 2 di Mirandola	43.027	45.055	88.082	95,5	191	176	0,2	417	0,5
N. 3 di Modena	89.428	97.232	186.660	92,0	1019	1.171	0,6	1.996	1,1
N. 4 di Sassuolo	59.178	60.928	120.106	97,1	282	66	0,1	302	0,3
N. 5 di Pavullo n. F.	20.590	20.878	41.468	98,6	60	17	0,0	-52	-0,1
N. 6 di Vignola	45.020	45.291	90.311	99,4	230	152	0,2	705	0,8
N. 7 di Castelfranco E.	37.176	37.489	74.665	99,2	286	227	0,3	606	0,8
DISTRETTI SCOLASTICI									
N. 15 di Carpi	39.532	41.960	81.492	94,2	446	38	0,0	748	0,9
N. 16 di Mirandola	43.027	45.055	88.082	95,5	191	176	0,2	417	0,5
N. 17-18 Modena/Castelfranco E.	152.116	160.348	312.464	94,9	537	1.562	0,5	2.987	1,0
N. 19 Sassuolo	59.178	60.928	120.106	97,1	282	66	0,1	302	0,3
N. 20 Pavullo n. F.	20.590	20.878	41.468	98,6	60	17	0,0	-52	-0,1
N. 21 Vignola	31.384	31.875	63.259	98,5	185	52	0,1	419	0,7
CENTRI PER L'IMPIEGO									
Area di Carpi	39.532	41.960	81.492	94,2	446	38	0,0	748	0,9
Area di Mirandola	43.027	45.055	88.082	95,5	191	176	0,2	417	0,5
Area di Modena	138.480	146.932	285.412	94,2	538	1.462	0,5	2.701	1,0
Area di Sassuolo	59.178	60.928	120.106	97,1	282	66	0,1	302	0,3
Area di Pavullo n. F.	20.590	20.878	41.468	98,6	60	17	0,0	-52	-0,1
Area di Vignola	45.020	45.291	90.311	99,4	230	152	0,2	705	0,8
DISTRETTI A.R.P.A.									
Carpi - Mirandola	100.405	105.027	205.432	95,6	266	264	0,1	1.459	0,7
Modena	144.939	153.338	298.277	94,5	633	1.493	0,5	2.808	1,0
Sassuolo	68.484	70.369	138.853	97,3	516	194	0,1	781	0,6
Pavullo nel Frignano	31.999	32.310	64.309	99,0	55	-40	-0,1	-227	-0,4
FORME ASSOCIATIVE DELLE AUTONOMIE LOCALI									
Unione Area Nord	43.027	45.055	88.082	95,5	191	176	0,2	417	0,5
Ass. Distretto Ceramico	55.929	57.548	113.477	97,2	786	93	0,1	4.207	3,9
Unione "Terre d'argine"	51.408	54.171	105.579	94,9	393	102	0,1	847	0,8
Unione del Sorbara	17.946	18.194	36.140	98,6	273	51	0,1	371	1,0
Unione "Terre di Castelli"	43.323	43.594	86.917	99,4	278	142	0,2	697	0,8
Unione Valli Dolo, Dragone e Secchia	3.249	3.380	6.629	96,1	24	-27	-0,4	-3.905	-37,1

Fonte: Provincia di Modena- Servizio Osservatori statistici e Programmazione negoziata - elaborazione su dati anagrafici comunali

Stranieri residenti in provincia di Modena al 1 aprile 2012

Comuni	Stranieri residenti al 1 aprile 2012 (dati assoluti provvisori)			Variazione stranieri rispetto al 1 gennaio 2012		Variazione stranieri rispetto al 1 aprile 2011		% Stranieri su popolazione	
	M	F	T	assoluta	%	assoluta	%	1 gennaio 2012	1 aprile 2012
Bastiglia	280	250	530	2	0,4	6	1,1	12,7	12,7
Bomporto	528	553	1.081	15	1,4	83	8,3	10,7	10,8
Campogalliano	531	569	1.100	10	0,9	21	1,9	12,5	12,6
Camposanto	272	281	553	22	4,1	43	8,4	16,3	16,8
Carpi	5.234	5.016	10.250	251	2,5	835	8,9	14,3	14,6
Castelfranco Emilia	2.244	2.138	4.382	74	1,7	102	2,4	13,4	13,6
Castelnuovo R.	951	820	1.771	36	2,1	60	3,5	12,0	12,2
Castelvetro	773	634	1.407	25	1,8	90	6,8	12,2	12,4
Cavezzo	545	551	1.096	30	2,8	61	5,9	14,5	14,9
Concordia s. S.	694	640	1.334	-3	-0,2	36	2,8	14,7	14,7
Fanano	149	193	342	2	0,6	-17	-4,7	11,1	11,2
Finale Emilia	1.064	1.063	2.127	10	0,5	143	7,2	13,1	13,2
Fiorano M.	769	739	1.508	17	1,1	105	7,5	8,7	8,8
Fiumalbo	27	50	77	-1	-1,3	-8	-9,4	6,0	5,9
Formigine	1.125	1.252	2.377	-14	-0,6	78	3,4	7,0	7,0
Frassinoro	46	76	122	5	4,3	-3	-2,4	5,9	6,2
Guiglia	209	228	437	-11	-2,5	-9	-2,0	11,1	10,9
Lama Mocogno	95	129	224	4	1,8	26	13,1	7,6	7,8
Maranello	733	807	1.540	39	2,6	124	8,8	8,8	9,0
Marano s. P.	277	298	575	19	3,4	76	15,2	11,4	11,7
Medolla	281	362	643	13	2,1	41	6,8	9,9	10,1
Mirandola	1.973	2.066	4.039	74	1,9	94	2,4	16,1	16,3
Modena	14.340	15.258	29.598	994	3,5	2.216	8,1	15,4	15,9
Montecreto	45	53	98	0	0,0	-6	-5,8	9,8	9,8
Montefiorino	50	81	131	2	1,6	8	6,5	5,7	5,8
Montese	186	191	377	8	2,2	38	11,2	10,9	11,1
Nonantola	811	914	1.725	12	0,7	106	6,5	11,0	11,0
Novi di Modena	1.094	1.014	2.108	-29	-1,4	58	2,8	18,6	18,4
Palagano	142	147	289	-3	-1,0	0	0,0	12,2	12,2
Pavullo nel Frignano	979	1.081	2.060	23	1,1	71	3,6	11,7	11,8
Pievepelago	114	128	242	2	0,8	17	7,6	10,5	10,7
Polinago	81	100	181	4	2,3	11	6,5	10,1	10,3
Prignano s. S.	129	147	276	1	0,4	-4	-1,4	7,2	7,2
Ravarino	435	401	836	6	0,7	11	1,3	13,2	13,3
Riolunato	26	37	63	5	8,6	14	28,6	7,6	8,1
San Cesario s. P.	226	294	520	15	3,0	63	13,8	8,2	8,4
San Felice s. P.	837	816	1.653	45	2,8	135	8,9	14,3	14,7
San Possidonio	349	353	702	50	7,7	44	6,7	17,2	18,3
San Prospero	340	348	688	24	3,6	52	8,2	11,0	11,4
Sassuolo	2.865	2.871	5.736	36	0,6	171	3,1	13,8	13,9
Savignano s. P.	725	682	1.407	20	1,4	76	5,7	14,7	14,9
Serramazzoni	534	531	1.065	4	0,4	18	1,7	12,7	12,7
Sestola	72	110	182	-4	-2,2	1	0,6	7,1	7,0
Soliera	662	744	1.406	12	0,9	83	6,3	9,1	9,1
Spilamberto	1.001	1.178	2.179	20	0,9	113	5,5	17,3	17,5
Vignola	2.255	2.054	4.309	67	1,6	275	6,8	16,9	17,1
Zocca	425	396	821	3	0,4	37	4,7	16,3	16,4
TOTALE	47.523	48.644	96.167	1.936	2,1	5.595	6,2	13,4	13,6

Fonte: Provincia di Modena- Servizio Osservatori statistici e Programmazione negoziata - elaborazione su dati anagrafici comunali

Stranieri residenti in provincia di Modena al 1 aprile 2012

Aree sovracomunali	Stranieri residenti al 1 aprile 2012 (dati assoluti provvisori)			Variaz. stranieri rispetto al 1 gennaio 2012		Variaz. stranieri rispetto al 1 aprile 2011		% Stranieri su popolazione	
	M	F	T	assoluta	%	assoluta	%	1 gennaio 2012	1 aprile 2012
TOTALE PROVINCIA	47.523	48.644	96.167	1.936	2,1	5.595	6,2	13,4	13,6
AREE DI SISTEMA									
Bassa Pianura	7.449	7.494	14.943	236	1,6	707	5,0	14,8	15,0
Area metropolitana	36.488	37.174	73.662	1.637	2,3	4.618	6,7	13,4	13,7
Collina e montagna	3.586	3.976	7.562	63	0,8	270	3,7	10,8	10,9
COMUNI A CINTURA DEL CAPOLUOGO									
Cintura Nord	2.284	2.477	4.761	36	0,8	216	4,8	10,8	10,8
Cintura Sud	5.547	5.682	11.229	131	1,2	416	3,8	11,2	11,3
Area di Sassuolo	5.492	5.669	11.161	78	0,7	478	4,5	10,1	10,2
Area di Vignola	5.705	5.368	11.073	168	1,5	614	5,9	15,0	15,2
COMUNITA' MONTANE									
C.M. del Frignano	2.308	2.603	4.911	47	1,0	165	3,5	10,8	10,9
DISTRETTI SANITARI									
N. 1 DI Carpi	7.521	7.343	14.864	244	1,7	997	7,2	13,9	14,1
N. 2 di Mirandola	6.355	6.480	12.835	265	2,1	649	5,3	14,3	14,6
N. 3 di Modena	14.340	15.258	29.598	994	3,5	2.216	8,1	15,4	15,9
N. 4 di Sassuolo	5.859	6.120	11.979	83	0,7	479	4,2	9,9	10,0
N. 5 di Pavullo n. F.	2.122	2.412	4.534	39	0,9	127	2,9	10,8	10,9
N. 6 di Vignola	6.802	6.481	13.283	187	1,4	756	6,0	14,5	14,7
N. 7 di Castelfranco E.	4.524	4.550	9.074	124	1,4	371	4,3	12,0	12,2
DISTRETTI SCOLASTICI									
N. 15 di Carpi	6.328	6.030	12.358	222	1,8	893	7,8	14,9	15,2
N. 16 di Mirandola	6.355	6.480	12.835	265	2,1	649	5,3	14,3	14,6
N. 17-18 Modena/Castelfranco E.	22.009	23.119	45.128	1.196	2,7	2.864	6,8	14,1	14,4
N. 19 Sassuolo	5.859	6.120	11.979	83	0,7	479	4,2	9,9	10,0
N. 20 Pavullo n. F.	2.122	2.412	4.534	39	0,9	127	2,9	10,8	10,9
N. 21 Vignola	4.850	4.483	9.333	131	1,4	583	6,7	14,6	14,8
CENTRI PER L'IMPIEGO									
Area di Carpi	6.328	6.030	12.358	222	1,8	893	7,8	14,9	15,2
Area di Mirandola	6.355	6.480	12.835	265	2,1	649	5,3	14,3	14,6
Area di Modena	20.057	21.121	41.178	1.140	2,8	2.691	7,0	14,1	14,4
Area di Sassuolo	5.859	6.120	11.979	83	0,7	479	4,2	9,9	10,0
Area di Pavullo n. F.	2.122	2.412	4.534	39	0,9	127	2,9	10,8	10,9
Area di Vignola	6.802	6.481	13.283	187	1,4	756	6,0	14,5	14,7
DISTRETTI A.R.P.A.									
Carpi - Mirandola	14.588	14.458	29.046	522	1,8	1.725	6,3	13,9	14,1
Modena	20.228	21.245	41.473	1.127	2,8	2.646	6,8	13,6	13,9
Sassuolo	9.398	9.263	18.661	243	1,3	1.030	5,8	13,3	13,4
Pavullo nel Frignano	3.309	3.678	6.987	44	0,6	194	2,9	10,8	10,9
FORME ASSOCIATIVE DELLE AUTONOMIE LOCALI									
Unione Area Nord	6.355	6.480	12.835	265	2,1	649	5,3	14,3	14,6
Ass. Distretto Ceramico	5.492	5.669	11.161	-197	-1,7	478	4,5	10,0	10,2
Unione "Terre d'argine"	7.521	7.343	14.864	244	1,7	997	7,2	13,9	14,1
Unione del Sorbara	2.054	2.118	4.172	35	0,8	206	5,2	11,5	11,5
Unione "Terre di Castelli"	6.616	6.290	12.906	179	1,4	718	5,9	14,7	14,8
Unione Valli Dolo, Dragone e Secchia	367	451	818	280	52,0	1	0,1	8,1	7,8

Fonte: Provincia di Modena- Servizio Osservatori statistici e Programmazione negoziata - elaborazione su dati anagrafici comunali

Famiglie residenti in provincia di Modena al 1 aprile 2012

Comuni e aree	Famiglie N°	Popolazione residente in famiglia N°	Componenti la famiglia n° medio	Variazione del n° di famiglie rispetto al 1 gennaio 2012		Variazione del n° di famiglie rispetto al 1 aprile 2011	
				assolute	%	assolute	%
Bastiglia	1.751	4.158	2,37	0	0,0	19	1,1
Bomporto	3.942	10.032	2,54	23	0,6	106	2,8
Campogalliano	3.584	8.717	2,43	25	0,7	9	0,3
Camposanto	1.280	3.289	2,57	10	0,8	17	1,3
Carpi	29.439	69.810	2,37	68	0,2	408	1,4
Castelfranco Emilia	13.330	32.239	2,42	44	0,3	-9	-0,1
Castelnuovo R.	5.843	14.544	2,49	30	0,5	59	1,0
Castelvetro	4.551	11.297	2,48	7	0,2	71	1,6
Cavezzo	2.978	7.315	2,46	2	0,1	12	0,4
Concordia s. S.	3.648	9.010	2,47	-6	-0,2	20	0,6
Fanano	1.551	3.030	1,95	1	0,1	3	0,2
Finale Emilia	6.863	16.032	2,34	4	0,1	22	0,3
Fiorano M.	6.596	17.071	2,59	10	0,2	63	1,0
Fiumalbo	616	1.310	2,13	3	0,5	9	1,5
Formigine	13.813	13.694	0,99	21	0,2	164	1,2
Frassinoro	979	1.928	1,97	-8	-0,8	-20	-2,0
Guiglia	1.798	3.983	2,22	-7	-0,4	-9	-0,5
Lama Mocogno	1.437	2.874	2,00	-11	-0,8	2	0,1
Maranello	6.636	17.005	2,56	8	0,1	64	1,0
Marano s. P.	1.988	4.861	2,45	1	0,1	28	1,4
Medolla	2.699	6.363	2,36	5	0,2	26	1,0
Mirandola	10.357	24.573	2,37	22	0,2	60	0,6
Modena	85.313	185.307	2,17	560	0,7	1.376	1,6
Montecreto	507	990	1,95	3	0,6	5	1,0
Montefiorino	1.084	2.234	2,06	1	0,1	17	1,6
Montese	1.637	3.377	2,06	-1	-0,1	-8	-0,5
Nonantola	6.436	15.647	2,43	21	0,3	106	1,7
Novi di Modena	4.477	11.404	2,55	-21	-0,5	-23	-0,5
Palagano	1.109	2.361	2,13	-10	-0,9	-7	-0,6
Pavullo nel Frignano	7.334	17.321	2,36	7	0,1	20	0,3
Pievepelago	1.097	2.257	2,06	-5	-0,5	9	0,8
Polinago	849	1.747	2,06	-4	-0,5	2	0,2
Prignano s. S.	1.590	3.815	2,40	1	0,1	9	0,6
Ravarino	2.567	6.264	2,44	8	0,3	14	0,5
Riolunato	376	775	2,06	3	0,8	5	1,3
San Cesario s. P.	2.623	6.223	2,37	20	0,8	77	3,0
San Felice s. P.	4.611	11.209	2,43	14	0,3	59	1,3
San Possidonio	1.509	3.832	2,54	13	0,9	-3	-0,2
San Prospero	2.406	6.058	2,52	23	1,0	76	3,3
Sassuolo	16.820	41.140	2,45	30	0,2	36	0,2
Savignano s. P.	3.803	9.461	2,49	-4	-0,1	31	0,8
Serramazzoni	3.743	8.354	2,23	18	0,5	34	0,9
Sestola	1.369	2.585	1,89	-8	-0,6	-10	-0,7
Soliera	6.200	15.335	2,47	10	0,2	46	0,7
Spilamberto	5.151	12.449	2,42	3	0,1	36	0,7
Vignola	10.397	25.097	2,41	15	0,1	96	0,9
Zocca	2.373	4.986	2,10	-16	-0,7	-13	-0,5
TOTALE	301.060	683.363	2,27	933	0,3	3.114	1,0

Fonte: Provincia di Modena- Servizio Osservatori statistici e Programmazione negoziata - elaborazione su dati anagrafici comunali

Famiglie residenti in provincia di Modena al 1 aprile 2012

Comuni e aree	Famiglie N°	Popolazione residente in famiglia N°	Componenti la famiglia n°medio	Variazione del n° di famiglie rispetto al 1 gennaio 2012		Variazione del n° di famiglie rispetto al 1 aprile 2011	
				assolute	%	assolute	%
TOTALE PROVINCIA	301.060	683.363	2,3	933	0,3	3.114	1,0
AREE DI SISTEMA							
Bassa Pianura	40.828	99.085	2,4	66	0,2	266	0,7
Area metropolitana	228.795	515.490	2,3	899	0,4	2.772	1,2
Collina e montagna	31.437	68.788	2,2	-32	-0,1	76	0,2
COMUNI A CINTURA DEL CAPOLUOGO							
Cintura Nord	17.971	43.857	2,4	56	0,3	180	1,0
Cintura Sud	40.760	79.149	1,9	118	0,3	327	0,8
Area di Sassuolo	43.865	88.910	2,0	69	0,2	327	0,7
Area di Vignola	29.745	72.848	2,4	51	0,2	293	1,0
COMUNITA' MONTANE							
C.M. del Frignano	20.516	44.620	2,2	6	0,0	71	0,3
DISTRETTI SANITARI							
N. 1 DI Carpi	43.700	105.266	2,4	82	0,2	440	1,0
N. 2 di Mirandola	36.351	87.681	2,4	87	0,2	289	0,8
N. 3 di Modena	85.313	185.307	2,2	560	0,7	1.376	1,6
N. 4 di Sassuolo	48.627	99.248	2,0	53	0,1	326	0,7
N. 5 di Pavullo n. F.	18.879	41.243	2,2	7	0,0	79	0,4
N. 6 di Vignola	37.541	90.055	2,4	28	0,1	291	0,8
N. 7 di Castelfranco E.	30.649	74.563	2,4	116	0,4	313	1,0
DISTRETTI SCOLASTICI							
N. 15 di Carpi	33.916	81.214	2,4	47	0,1	385	1,1
N. 16 di Mirandola	36.351	87.681	2,4	87	0,2	289	0,8
N. 17-18 Modena/Castelfranco E.	136.740	310.915	2,3	744	0,5	1.839	1,4
N. 19 Sassuolo	48.627	99.248	2,0	53	0,1	326	0,7
N. 20 Pavullo n. F.	18.879	41.243	2,2	7	0,0	79	0,4
N. 21 Vignola	26.547	63.062	2,4	-5	0,0	196	0,7
CENTRI PER L'IMPIEGO							
Area di Carpi	33.916	81.214	2,4	47	0,1	385	1,1
Area di Mirandola	36.351	87.681	2,4	87	0,2	289	0,8
Area di Modena	125.746	283.922	2,3	711	0,6	1.744	1,4
Area di Sassuolo	48.627	99.248	2,0	53	0,1	326	0,7
Area di Pavullo n. F.	18.879	41.243	2,2	7	0,0	79	0,4
Area di Vignola	37.541	90.055	2,4	28	0,1	291	0,8
DISTRETTI A.R.P.A.							
Carpi - Mirandola	84.727	204.684	2,4	175	0,2	859	1,0
Modena	130.942	276.371	2,1	721	0,6	1.782	1,4
Sassuolo	55.942	138.381	2,5	70	0,1	425	0,8
Pavullo nel Frignano	29.449	63.927	2,2	-33	-0,1	48	0,2
FORME ASSOCIATIVE DELLE AUTONOMIE LOCALI							
Unione Area Nord	36.351	87.681	2,4	87	0,2	289	0,8
Ass. Distretto Ceramico	43.865	88.910	2,0	-1.520	-3,3	327	0,7
Unione "Terre d'argine"	43.700	105.266	2,4	82	0,2	440	1,0
Unione del Sorbara	14.696	36.101	2,5	52	0,4	245	1,7
Unione "Terre di Castelli"	35.904	86.678	2,4	29	0,1	299	0,8
Unione Valli Dolo, Dragone e Secchia	4.762	10.338	2,2	1.573	49,3	-1	0,0

Fonte: Provincia di Modena- Servizio Osservatori statistici e Programmazione negoziata - elaborazione su dati anagrafici comunali

demometro

5 giugno 2012 ore 10,00

Popolazione mondiale

7.026.493.916

Popolazione italiana

61.700.489

giovani (0-19 anni)

11.446.652

anziani (60 anni e oltre)

16.150.080

Fonte: NEODEMOS



Si ringraziano per la collaborazione i Servizi anagrafici dei Comuni della provincia di Modena

02
Anno 2012
Note congiunturali

PROVINCIA DI MODENA
DIREZIONE GENERALE

**Servizio Osservatori statistici e
Programmazione negoziata**

A cura di : *Patrizia Benassi, Paola Bursi*

www.modenastatistiche.it